

REPERTORIO QUADERNI “ACCA(I)DIA”

L'attuale testata dei Quaderni ACCA(I)DIA



H * * * ACCA (I) DIA * * * X

a cura
di ERMINIO PAOLETTA
Via G.Poli, 35 (Parco Aranci)
Tel. 081 486914
80055 PORTICI (NA)

QUADERNI GRATUITI DI VARIA CULTURA, IN DOTAZIONE
PRIMARIA E COSTANTE ALLA BIBLIOTECA COMUNALE DI
ACCADIA (FG) E ALLA BIBLIOTECA PROVINCIALE DI FOGGIA,
CON CADENZA BIMESTRALE



Ogni citazione va fatta indicando autore, argomento, numero e pagina del Quaderno.

REPERTORIO ORGANICO DEI PRIMI 56 FASCICOLI (ANCHE ATTRAVERSO ELENCO SINTETICO PROGRESSIVO E RICCO PRONTUARIO ANALITICO PER CATEGORIE CONTENUTI NEL FASC.N.50)

Oltre 50 fascicoli bimestrali per circa 8 anni(dal marzo 1994) e per oltre 4.500 pagine, con ricerche rigorosamente filologiche e con preziose scoperte, affidate anche al latino di riviste internazionali. A parte, nell'attualità, pagine di puntuali cronache locali.

ELENCO SINTETICO PROGRESSIVO

N.1 marzo-aprile 1994

-1^a puntata Dialetto: fonologia: *vocali*; dizionario: *lett. A -abba-abbuz.* Testi poet. e pros. : *Canto emigrante; Ign.Opp., § 4 e vv.79-113* poemetto Prof.Dom.Palmieri. Attualità attraverso figure.

N.2 maggio-giugno 1994

-1^a puntata Crittoscopia Archeologica: *i tre rilievi trefoniani arco ierogamico Accadia*, ora al Museo di Napoli. Attualità.

N.3 luglio-agosto 1994

-2^a punt. Dialetto: fonologia: *consonanti*; dizionario: *lett.A aca-acustum.* Testi poet.(P. Maulucci), pros. : *Ign. Opp.* cont. § 4 e vv.114-159 poemetto Palmieri.

N.4 settembre-ottobre 1994

-2^a punt. Crittoscopia Archeol. : *Cippo Iavalariello; Cippo delicetano Sallustia; Pergam. Delicet. S.Sofia.* Attualità: *Praemium civibus bene merentibus*, iniz. Archeoclub.

N.5 novembre-dicembre 1994

-3^a punt. Dialetto: aggiunte a fonetica di vocali e consonanti; morfologia: *articolo*; dizionario: *lett.A adacq-adutt.* Testi poet.(P.Maulucci), pros. *Ign.Opp.* § 5 e vv.160-205 poemetto Palmieri. Attualità: ringraziamento ad amici benemeriti, scuse.

N.6 gennaio-febbraio 1995

-3^a punt. Crittoscopia Archeol. scultorea e pittorica: ampio fascicolo in due parti.

Parte I

Rilievo palatino con immagine statua di Accadia; la *Dama di Elche come Sallustia*, con rivelazioni navali antefissa palatina; il *Sarcofago Laterano* e la *Venere di Milo*(come Domna); le catulliane *Nozze Aldobrandine*; il Carm.Fratr. Arv.; Accadia e *Caere-Cerveteri*; *oinochoe* col motivo del Labirinto (significato di questo).

Attualità: rettifica sul Ricca.

Parte II

Cippo Andreana-Schiavone; i *graffiti-stipiti Camera hierogamica*; *Cippo esterno Vibii e statio ad Matrem Magnam* (graffito viario di Trefonio); *Sallustia con pseudonimo di Clodia-Claudia*; *la campanella di S.Maria e il testamento Sac.Muscillo su Pio Monte S.Michele*; favola d'inverno.

Attualità:appello per S.Maria, inizio e fine.

N.7 marzo-aprile 1995

-4^a punt. Dialetto:morfologia :*nome(declinazioni; n.composti e n.propri)*; dizionario, *lett.A: affa-a(g)u. Testi poet.*(racc.Maulucci e Liscio),prosastici(*Leggenda S.Vito e madre turca;Ign.Opp. cont.§ 5 e vv.206-230 Palmieri*).

Herculia minor e Traiana minor;cippo duchessa Margherita Recco in Dentice; lo stemma del 1701; cippo Venato Dentice per mulino; consolidamento Fontana Borbonica e Torre Orologio; altare ed epigrafi Cappella Vassalli a Madonna delle Grazie. Attualità:discarica tra Ariano e Zungoli;contatti con enti ambientalistici.

N.8 maggio-giugno 1995

-4^a punt. Critt.Arch. :*nuovo cippo Fierro su condottieri sannitici, confronto con cippo arcaico di Satricum; la sirena ierogamica in un cippo Chiesa napoletana S.Pietro ad aram, su antico hieroporneion.*

Attualità:relazione in spagn. francese e ital. per destinatari studi *Dama di Elche,Venere di Milo e tre rilievi trefoniani arco ierogamico Accadia*;da settembre bando 1^a edizione concorso Quaderni ACCA(I)DIA per tesi su Accadia.

N.9 luglio-agosto 1995

-5^a punt. Dialetto:morfologia: *specie e gradi aggettivo; numerali con pesi e misure locali*(risc. MS . 34 A.Vassalli); dizionario:*lett. A ain-ammuz; aggiunte voci*; Testi poetici(popol.relig. e inno univ. Gius.Palazzo) e pros. *Ign.Opp. §5 fine e § 6; vv.230-302 Palmieri*.Attualità: 2° Convegno su gozzo endemico; present.figurat. archi tempio ex carcere; font.con pannelli bronzei

N.10 settembre-ottobre 1995

Attualità: manifest.fridericiane; Concorso Lett. LA MIA ACCADIA ; mostre pittura Insalata e Pasquariello; esigenza di un nucleo centrale di ACCADIESITA' negli spettac. Estivi; istituzione Concorso Quaderni ACCA(I)DIA per tesi universitarie; inizio rubrica specifica di Storia locale.

-1^a punt. Storia: 1) riflessi rivol.franc. su Accadia, con duca giacobino e sua influenza illuministica; universitari del Settecento e diploma lat. Laurea Sebastiano Vassalli; moti sanguinosi 1794 per fame di terre. 2) i luttuosi fatti plebiscito 21 ott. 1860 con fonti a confronto; il brigantaggio borbonico antiunitario.

N.11 novembre-dicembre 1995

Attualità: la scomparsa del Parroco, Mons.Prof.Michele Melfi; ulteriori ringraziamenti agli amici Salvatore e Poldino; rettifica su personaggio Casa Dentice e ringraziamento foto Ing.Roberto Dentice su antica chiave di volta arco Pal. Duc., e rettifica su altro reperto Pal.Duc.

-2^a punt. Storia: *il Crispignano segreto*: funzione oracolare fin dalla preistoria per transumanza colonizzatrice, e in età repubblicana per propaganda filoromana e custodia sovrani stranieri, in età imperiale per riti iniziazione, per custodia e istruz. principi; *il segreto laboratorio artistico, la Via Herculia ed HERCVL-RANI* (successiva identificazione definitiva del luogo della *Peutingermana*, in Bovino: cfr.pp.61 sgg. N.36 genn. – febr. 2000, sull'età normanna, col *Castrum Gironis*).

N.12 gennaio-febbraio 1996

Attualità:il nuovo parroco d.Gaetano Marcheggiano;ringraziamenti alla Bibliotecaria,a Gigino De Rosa e a Mario Marinaccio (per poesie dialettali);carteggio col Sindaco M.Nigro per Santa Maria;relazione storica e interessamento laureando Architetto Mario Mele ;*scorci*

figurativi:Cappella Baiardi al Sambuco;cippo epigrafico Rossi su fontana della Palombara; anforetta Dott.Andreana-Giorn.Marinaccio.

-6^ punt. Dialetto:morfologia coi vari pronomi;dizionario:lett A, *ana-arz*;poesie(tre di Mario + una trascritta);prosa(*Ign.opp.*,§ 7 e vv.303-352 Palmieri).

N.13 marzo-aprile 1996

Attualità+5^ puntata critt.archeologica, in due parti:

Parte I attualità:sulla scomparsa di Mons.prof. Michele Melfi, a lungo Parroco di Accadia; archeolog. :*Le incredibili sculture rupestri di Pietra di punta con loculi imperiali*.Parte II attualità : comunicazione –con Racc. A R-ad Enti competenti,sulle sculture rupestri individuate;prime foto loculi già saccheggiate; archeolog. :*quattro sarcofagi trefoniani per una serie “ erculea ” su principi severiani,con richiamo al laboratorio segreto nella segretissima area sacra dell’Acca*.

N.14 maggio-giugno 1996

Attualità:sul restauro della Cappella di S.Maria;nuovo appello per le sculture rupestri e i saccheggiate loculi della rupe Leucàdia di Pietra di Punta; invito ad istituire il Museo archeologico ed etnografico.

Storia- 3^ punt. (col supporto dell’archeologia):*Accadia e Acquatorra dalla protostoria al termine dell’età classica; importanza della toponomastica; le grotte-santuario della transumanza; i vari Casali*.

N.15 luglio-agosto 1996

Attualità:nota con figure sulle sculture rupestri e saccheggiate loculi rupe Leucàdia di Pietra di Punta, le nuove sculture rupestri di Centra e le grotte preistoriche di transumanza anche come santuari; una poesia latina su SILARVS(nn.179-180 1995) circa i confini “danteschi” della Patria . 7^ punt. Dialetto:morfologia:*il verbo,con specchietto verbi ausiliari e 1^ e 2^ coniug.attiva regolare*;dizionario:*fine lettera A: asar-azzurr*;testi poetici(inediti Pasq.Maulucci,a 10 anni dalla scomparsa) e prosast.(*Ign.Opp.*,§ 7 e vv.353-408 Palmieri).

N.16 settembre-ottobre 1996

Attualità: ringraziamento ad amici fotoamatori e vari;Acquatorra e le sue sculture rupestri; necessità della fruibilità della rupe Leucadia dal basso; riprod.bronzea Cippo Iavalariello; 2^ bando di concorso Q.ACCA(I)DIA.

-6^punt.Crittografia archeolog. :*Il trono Ludovisi e il trono di Boston con le rivelazioni dell’unitario capolavoro; lo stampo trefoniano aut.Schiavone*.

N.17 novembre-dicembre 1996

Storia 4^ punt.:fascicolo speciale ampio e riccamente illustrato sul Crispignano mariano, col titolo CRISPIGNANO,LUCE E ARCANO:dall’Acca come Carma-Carmenta(cfr.anche l’ager *Carneianus* di Frontino) al culto del Carmine; e da Acca di Palestina,sotto il monte Carmelo, all’ordine carmelitano;le origini locali,sotto la regina Sancia, e le vicende attraverso l’Abbazia secentesca,col rilievo Recco(pur esso cifrato), sino al Santuario del 1927 ed oltre; raccolta di epigrafi *carminiane*.Il graffito di S.Maria col volto *precarmelitano* del’Acca.(Intanto il 12 nov. era scomparso il caro Prof.Domenico Palmieri,autore di *Marco e Silvana*).

N.18 gennaio-febbraio 1997

Ampio fascicolo in due parti

Parte I L'ARCIUL' D' LU CANG'LLIR', dramma prevalentemente in dialetto sull'assedio, in tre atti e con tre componenti (epico-storica, amorosa e sociale), con l'aggiunta di coro alla fine di ogni atto: il tutto composto per il gruppo teatrale "Acca Idia" e con prima nel successivo agosto.

Nuovo studio Pergamena Delicetana S. Sofia su nuove copie fornite da Archeoclub "G. Bracca".

Parte II Attualità: figure e didascalie su chiavi di volta cifrate; sul cippo di Pale; sul cippo con menzione Agathani e sull'architrave di NEA SATHE e NEA IRIA.

8^ puntata dialetto: morfol. con coniugazione e specchietti coniug. attiva 3^ e 4^ regolari; aggiunte sul verbo *avè'* e su 1^ e 2^ coniug. att. reg.; dizionario: riordinamento e integr. lemmi lett. A e rettifica; L'intera lettera B, con riordinamento e integr. Finali, 1^ parte lettera C (sino a "civil"). Testi (esclusi: in sostituzione i vv. iniziali 1-78 del poemetto *Marco e Silvana*, ricavato su *Ignotum Oppidum* dal prof. Dom. Palmieri, amico venuto a mancare il 12 nov. 1996). Infine rifacitura III^ scena III atto del dramma, e figura dell'immane Laghetto.

N.19 marzo-aprile 1997

Crittoscopia: punt. 7^ Soluzione bimillenario rebus costituito dal 2^ *Catalepton* e dall'*Appendix Vergiliana*: studio filologico poi volto in latino per VOX LATINA (N.132, 1998).

N.20 maggio-giugno 1997

Parte I *puntata 5 Storia e Arch.* La protostoria locale attraverso le varie fasi del *cippo di Pale* (rivisitato da Trefonio in età severiana e rivelante, nella tarda antichità, la coesistenza di culto cristiano-S. Giovanni Battista e S. Vito, con compagni- e culto orfico, la cui congrega appresta il tempio cristiano).

Parte II *Crittoscopia Letteraria*, con decifrazione dell'enigmatica *Elegia di S. Domenico Maggiore* in Napoli: carne attribuibile all'esule poeta greco-italico Marullo e alludente alla perduta patria (Costantinopoli) e ai martiri di Otranto (dove aveva combattuto); studio poi volto in latino per VOX LATINA, n.139, 2000.

N.21 luglio-agosto 1997

Attualità: la scomparsa del Prof. Gaetano Salvatore; evocazioni figurative dei "Fossi", con Pal. Duc., grotte e motivo ricorrente degli archi; sulla destinazione ricostruzioni ai Fossi; distribuzione gratuita copie suppletive Fasc.17 su CRISPIGNANO LUCE E ARCANO, non più stampato. *Dialetto 9^ punt.* Morf. 1^ e 2^ coniug. Forma passiva; Dizionario: fine lettera C ("clacca-cuzzett") e tutta la lettera D ("da-duzzina"), riordinamento e integrazione lettere C e D; supplemento lettera A.

Testi poetici-altro inedito P. Maulucci; *prosastici* Ign. Opp. § 8 e vv. 409-466 dell'epillio *Marco e Silvana* del prof. Palmieri.

N.22 settembre-ottobre 1997

(Punt. 8^ *crittoscopia*=2^ *extrarcheologica*) *Pittura moderna*: le straordinarie rivelazioni pittoriche del Botticelli attraverso la Primavera e altri cinque dipinti connessi: la raffinata vendetta delle Grazie nell'imatura morte del Magnifico; l'impegno politico filosavonaroliano del pittore (altri due dipinti filosavonaroliani nel N.30); in appendice un ritratto di giovane donna (e altri due dipinti

collegati)di Tiziano_(altri nel N.24-connessi con capolavori di Giorgione-e soprattutto nel numero 44).

N.23 novembre-dicembre 1997

(Storia punt.6[^]) *Storia e archeologia*: la vicenda di Teoclia(sorella di Alessandro Severo) e Massimino junior, fidanzati poi non sposi (alla base dell'eccidio di Magonza del 235 d.C.) attraverso il *sarcofago* trefoniano detto *delle Muse*; il millennio dell'Urbe sotto Filippo l'Arabo, attraverso il *sarcofago* delicetano di *Petilio Irpino*(pur esso trefoniano). Il giudizio su Costantino (con l'uccisa moglie Fausta e l'intrigante madre Elena) e su altri sei imperatori attraverso *il sarcofago dei Sette Sapienti*: tutte sculture connesse con riti ierogamici propri dell'Acca accaidea(e poi trasferiti, per l'oriente, all'omonima *Achirona*, presso Nicomedia). Al termine *l'attualità* con 12 pagine sulla funzione oracolare del Crispignano, nel convegno accadese del 1° nov. 1997.

N.24 gennaio-febbraio 1998

(*crittoscopia pittorica*= 3[^] punt. *Crittoscopia extrarcheologica*) Il mistero della vita di Giorgione(figlio naturale di Doge e di attrice cretese, lasciatagli ,colpevolmente, amare come modella e raffigurata morta nella *Venere dormente*); vari altri capolavori coinvolti nelle pittoriche confessioni: fasc. di 100 pp. riccamente illustrato.

N.25 marzo-aprile 1998

(Dialecto 10[^] punt.) *morfologia* con 3[^] e 4[^] coniug. Pass.; *dizionario*: lettere complete E , F, e G (e osserv. Lett. H), aggiunta a integr. voci fasc. prec.; aggiunta a lettera G, elenco pp. da riordinare alfabeticamente.

Attualità: relazione su Giorgione ed elenco istituti destinatari di fascicoli extra; nota e fasc. per Ministero BB. Culturali; aggiunta pag. al fasc.24. Il *Cippo Stasullo-Palumbo* con epigr. cifrata COLENS/TVERE/VEHENS; il titolo ACCA(I)DIA e validità pure per critt. pitt. mod.; figure di antichità accadesi; lo stemma ligneo arti e mestieri, con autore e simboli; ancora il perduto Laghetto.

Testi poetici(altro inedito P.Maulucci, raccolta Liscio testi popolari); prosastici (Ign.Opp. § 9 e vv.467-519 poemetto Palmieri).

N.26 maggio-giugno 1998

Crittografia extrarcheolog. Punt 4[^] Ampio studio con le scoperte sulla *Sindone* come indelebile ricamo di eteria romano-ebraica filoimperiale, tendente ad utilizzare l'irenismo cristiano a fini politici: coevi a Cristo e autentici volto e Sindone. Studio sintetizzato poi in latino per VOX LATINA(v. fasc. N.136, 1999).

Attualità: *Aquadiensia* (sulla decifrazione del Cippo Stasullo-Palumbo (v.fasc.prec.N.25); relazione sulla Sindone al convegno Procaccini, presso Panni(sab.22 ag. 1998, pp.28); *Ilicetana*(nuovo studio sulla Pergamena di S.Sofia per l'Archeoclub "Bracca").

N.27 luglio-agosto 1998

Storia 7[^] punt. *Sulla I^a premiazione Concorso Acca(i)dia* per tesi su storia risorgimentale, con attinenza alla gestione della questione demaniale, con la fine del feudalesimo borbonico: premiata la

neo-Dottoressa avellinese Carmen Sferruzzi, laureata con lode presso l'Università di Salerno: lavoro in 5 capitoli, consegnato in copia anche alla Bibl.Comunale, e con riferimenti documentari. Nell'*Attualità*, la cerimonia di dom.30 agosto(riportata nel successivo N.28), con saluto del Sindaco Nigro, relazione del responsabile dei Quaderni e del Premio; lettura del verbale di giuria da parte del Segretario Bentivoglio, relazione della premiata e premiazione(con targa e somma spettante-£ 1.250.000); foto omaggio univ.M.Rosaria De Rosa; copia tesi Bibl. Sempre nell'*Attualità* nuovi elementi sulla presenza romana(e anche culturale punica) ad Accadia.

Per la cont.sistemica Storia Locale: i secoli oscuri e oscurati della presenza romaica(alle figure di monete romaiche presentate vanno aggiunte quelle locali, da "Centra", donate al Museo: v.Quad. N.41, genn.-febb. 2001).

N.28 settembre-ottobre 1998

Crittoscopia archeologica 9^a puntata Il cippo trefoniano con stelle di Astarte, di via R.Zannella; il cippo trefoniano Pal.Sebastiano Vassalli, riutilizzato nel settecento; studio sistematico statue lapidee S.Pietro(come Urbano II) e S.Paolo(come Alessio I Comneno); il cippo- chiave di volta arco palazzo ducale, pur esso con le stelle della dea dei transumanti Astarte-Pale. Gli stipiti della camera ierogamica coi preziosi graffiti viarii e severiani di Trefonio e con volto precarmelitano dell'Acca.

Attualità La nuova guida Pro-Loce liberata da sviste e veleni precedenti; la cerimonia premiazione neo dottoressa Sferruzzi(v.precedente N.27). Conferenza diapos. e gigant. Circolo UNIONE, dom.23 agosto 1998 su sculture rupestri, e Conv.Procaccini sab.22 agosto 1998

N.29 novembre-dicembre 1998

Crittoscopia archeologica 10^a puntata nuove diapositive Mele stipite destro camera ierogamica e nuovi particolari sull'uccis.di Geta, su dea Ape(Darda) e su processione con animali esotici da Romulea-Bisaccia al tempio rupe Leucadia.

Attualità : nell'ambito dell'agosto accadiense, conferenza con diapositive e gigantografie Mele e De Rosa, sulle sculture rupestri, al Circolo Unione, dom.23 agosto 1998, per iniziativa Presid. Dott. Leonardo Turchiarelli(diaproiezioni Dir.Post.Salvatore Mele e lettura testo relatore stud.univers.Noemi Marinaccio;foto omaggio Ins.Concetta De Bellis); nota sullo studio della Sindone; ritorno in sede Porta Trionfale. Le vie del plagio e le vie del Signore; premiazione 30 agosto Dott.ssa Sferruzzi(v.N.28)

Dialecto 11^a puntata:DIZIONARIO l'intera lettera I, con aggiunte, e con nota su lettera H.

Testi solo prosastici: Ign.Opp. § 10 vv.520-574 epillio Palmieri.

N.30 gennaio-febbraio 1999

Crittoscopia extrarcheologica -pittura moderna-5^a puntata: il mistero della vita di Leonardo, con le sue "carognate" e il suo riscatto, attraverso tante pittoriche confessioni, in ampio fascicolo di oltre 100 pp. (continue dalle 46 del N.33 e dalle 65 del N.49); sull'argomento relazione sintetica in francese e in inglese, oltre che in italiano, nel succ.N.31. Integrazione al N.22 su Botticelli, con la decifrazione de "la calunnia di Apelle" e della "Derelitta", entrambe filosavonaroliane.

N.31 marzo-aprile 1999

Crittoscopia extrarcheologica 6^a puntata: il Catalepton 2 dallo studio italiano del fasc.N.19 al latino di VOX LATINA(N.132, 1998), in diffusione europea; anche l'enigmatica elegia napoletana di Marullo(su caduta della patria-Costantinopoli-,e sui martiri di Otranto), dall'italiano del N.20 al

latino di VOX LATINA (N.139,2000). Le sintesi in più lingue su Leonardo; sintesi sulla Sindone per il convegno Procaccini(v.fasc.N.26)

N.32 maggio-giugno 1999

Attualità: nota sui successi della crittoscopia; il Certamen Hellenisticum Vesuvianum, per alunni di ogni provenienza, presso il Liceo Ginn. Q.Orazio Flacco di Portici; prossima replica dramma L'ARCIUL' D' LU CANG'LLIR', in edizione rinnovata e –purtroppo-con cori non introdotti e anzi con eliminazione di altre scene epico-storiche. Il CALENDARIO 1999, curato da docenti e discenti scuola Media Accadia, con vignette in vernacolo Sig.Vincenzo Palumbo.In vista dell'istitut. Del Museo Civico,inviti dal Comune di Accadia. “Balcanizzazione” Italia ed Europa con intervento nel Kosovo. Figure e didascalie scoperte su statue lapidee S.pietro e S.Paolo.

Dialecto 12^ puntata: morfologia verbi irreg. Fa',sta',sci'; aggiunta pass.e trapass. Remoto a verbi fasc.N.25, e aggiunta futuro dubitat. A verbi fasc.16 e 18; DIZIONARIO: intera lettera L; aggiunte a fascicoli precedenti.

TESTI POETICI(ripresent.3 cori del dramma) e PROSASTICI(*Ign.Opp.* §§11 e 12, coi vv.575-636 epillio Palmieri)

N.33 luglio-agosto 1999

Crittoscopia extrarcheologica –pittura moderna-6^puntata: il Cenacolo di Leonardo come attuazione intento evirazione autopunitiva(pp.46, in aggiunta a fasc. N.30);Archeologia:Il torso del Belvedere come rifacimento severiano di Trefonio, da antico originale in bronzo, con richiami ai graffiti stipiti camera ierogamica, al busto di Antigono Monoftalmo , da Aquilonia, e al Sarcofago Laterano per Geta (pp.35).

Attualità:le due neodottoresse da premiare nel Conc. ACCA(I)DIA.

N.34 settembre-ottobre 1999

Archeologia 11^ puntata: fasc.speciale di 266 pp. dedicato al materiale raccolto e studiato per il Museo di Accadia e ai musei all'aperto, su invito e in collaborazione col Comune di Accadia(in particolare il Sind.Mario Nigro). Il collo crollato, in concomitanza, e il sollievo del gran collare...Fascicolo divenuto subito volume, a cura del Comune (ott.2000).

N.35 novembre-dicembre 1999

Attualità e Storia 8^ puntata:fascicolo differito sulle tesi di storia e sulla premiazione delle due neo-Dottoresse Simona Vantaggiato, di Foggia, laureata con lode Lett.Mod.Univ. di Bari (1° premio £ 1.250.000 e targa) e Rachele Pasquariello, di Accadia,laureata Giurispr.sez:Foggia Univ. Di Bari (2° premio £ 750.000 e targa).

Cerimonia Dom.29 agosto nella sala consiliare del comune; saluto Sindaco Prof.Nigro; relazione responsabile sul concorso(letta dall'Univ.Marianna D'Alessio, già Silvana nel dramma); lettura verbale giuria e intervento Segr.Antonio Bentivoglio; esposizione sintetica delle due tesi da parte delle premiate;consegna premio e targhe; consegna copia tesi e sintesi per la Bibl.Comun.(foto omaggio Univ.Maria Rosaria De Rosa).Storia con argomento due tesi. Tesi Vantaggiato in storia economica e sociale Medioevo su Accadia, col titolo ACCADIA DALLE ORIGINI AL SECOLO XVI (pp.182), con stralcio atti notarili Vito Antonio De Santis, anno 1554, presso Arch.Notar.Lucera (il Sindaco Nigro, con Com.VV.UU. Di Spirito avrebbe poi aggiunto le annate dal 1555 al 1557, mancando le previste due 1558-1559, e in più atti di altri quattro notai per il settecento; altre copie di controversie baronali donate dal già Segr.Com.Antonio Bentivoglio per c. 50 pp.). La tesi Pasquariello verteva sugli *usi civici nel Comune di Accadia dal 1875 al 1896*,in due

parti, la 1^a di tesi(pp.179) e la 2^a di documenti(pp.481).L'ultimo bando del 1999-2000, nell'agosto 2000 non aveva concorrenti, e dal 2000 il concorso rimaneva soppresso. Altre manifestazioni agosto 1999 nella corrispondente parte rubrica analitica di storia,punt.8^a. per la cerimonia-premio ACCA(I)DIA la Dott.Carmen Sferruzzi, premiata nell'anno prec., faceva pervenire anche per la Bibl.Com. un estratto di suo studio in appendice alla tesi, dalla RIV.STORICA DEL SANNIO,N.11, 1999. In appendice, qualche pagina amena su Claudia-Clodia-Sallustia e sul Prof.Agatano.

N.36 gennaio-febbraio 2000

Storia 9^a puntata: 10 note di attualità (v.rubrica analitica di Storia nel N.50) e continuazione sistematica storia locale:

sulla presenza della Longobardia beneventana, in particolare circa il *Casalis Aquedie* e il *Castrum Aque Torte* in decime etc. e sul presunto editto di Landolfo(969). Puntate longobarde e scorrerie saracene. 2)L'aurora documentaria per la nostra terra, con la presenza normanna, dopo l'oscurata lunga presenza romaica (5 documenti cavensi; il controverso Vico aquidio; HERCVL RANI della Peutingeriana rivelato in Bovino dal *Castrum Gironis*).

N.37 marzo-aprile 2000

Attualità:destinatari Quaderni e amici benemeriti; dono al Museo delle lapidee statue ss.Pietro e Paolo; nota locale con richiamo ad Euripide Ateniese del poeta neogreco G.Seferis(P.Nobel 1963). Ricostruzione del Calvario in forma moderna, dopo la scomparsa dell'antico frontone con distico latino.

Dialecto 13^a puntata: contin. Morfologia con verbi irregolari *da', pare', piace', pute'*; DIZIONARIO: l'intera lettera M; aggiunta a tale lettera e appendice con aggiunte alle lettere A,B,C,E,F,G,I,L. TESTI POETICI(ancora inediti-2- di P.Maulucci e raccolta Liscio) e PROSASTICI(*Ign.Opp.* §13 e vv.639-669 poemetto Palmieri).

Col N.37 e la 13^a puntata cessavano le puntate di dialetto, il cui lavoro veniva continuato in forma privata, rendendo conto, di volta in volta, delle nuove parti.

FASCICOLO UNICO N.38 maggio-giugno 2000 + N.39 luglio-agosto 2000

Crittografia storica varia 8^a puntata: fascicolo doppio; il Cippo miliare Nigro circa la Via Ammonia (volgarmente "Uad'Puend"), con sovrapposizioni severiane di Trefonio; le rivelazioni crittoscopiche di pittura rupestre fridericiana(S.Margherita di Melfi); nel latino di VOX LATINA(N.139, 2000) l'enigmatica elegia restituita al Marullo circa caduta di Costantinopoli e Martiri di Otranto(cfr.ACCA(I)DIA N.31); antico architrave crispiniano con motivo del Labirinto e le fatiche di Ercole.

N.39 luglio-agosto 2000

Storia 10^a puntata:Accadia e Acquatorra nell'età sveva(con documenti e rimando alle sculture rupestri del N.38, nello stesso fasc.).Accadia e Acquatorra nell'età angioina(incipiente silenzio su Acquatorra). Il sorgere del culto del Carmine, nell'imperversare di incursioni dei saraceni lucerini; i baroni angioini dei secoli XIV e XV.

Attualità attraverso le immagini: il nuovo Calvario; sistemazione lapidi Vittime sisma 1930, con cerimonia 23 luglio e con nuova epigrafe commemorativa.

N.40 settembre-ottobre + novembre-dicembre 2000

Fasc.doppio,di 260 pagine,riccamente illustrato.Attualità: col 2001, la nuova serie "deaccadiesizzata" dei Quaderni, e ringraziamenti; la preparazione della guida museale, a cura amministr. Nigro; l'epigrafe per il restauro cappella S.Maria; ampia nota sul Cafongelli (la sua dissertazione su Callisto II; nota ad essa, con segnalazione svista che è alla base della tesi; Treviso

nuovamente amara con dissoluzione sepolcro; epigrafe sepolcrale salvata dal Parroco Melfi); le cause di un distacco; correzioni per il fasc.doppio NN.38-39; casi di correttezza e di scorrettezza-circa le pubblicazioni e le ricerche dello scrivente-su Interrete; imminente presentazione Guida museale; altra benemeranza Amministr. Nigro per patrocinio (insieme con Amministr.Provinciale) volume di storia in preparazione; il dramma in videocassetta(purtroppo senza cori e senza qualche altra scena storica); solo fanciulli ignari e smemorati?(nota).

Storia 11^a puntata: continuazione storia locale: Accadia e gli avanzi di Acquatorra tra fine età angioina e fine regno aragonese, presentazione generale; assedio di Accadia; battaglia di Troia; congiura Baroni; la nuova Accadia, col 1° Sindaco (dopo il cancellierato per la piazzaforte), nel 1488, e concomitante privilegio principe Federico e adattamento filoaragonese Cippo Iavalariello; ultime vicende dinastia aragonese. Documenti Baronali con menzione allevamenti e interessi re Ferrante in agro di Accadia. Parte speciale con presentazione comparata autori(per lo più latini, con traduzione) sull'assedio e *Ignotum Oppidum* (in sola traduzione); istantanee sull'assedio attraverso lettere Archivio Sforzesco; presentazione Porta Trionfale e pannelli su Accadia.Figure anche su cerimonie bipremiato *Ign.Opp.*

N.41 gennaio-febbraio 2001

Attualità: fascicolo dante inizio alla nuova serie “deaccadiesizzata”. Attualità con 5 nuovi reperti per il museo, tramite il Sind.Nigro (peso lapideo; la bella stele funeraria di una vecchia conoscenza severiana, a Treviso: Gessio Marciano, padre putat. Alessandro Severo; uno stemma vescovile cappella S.Maria; un pilum lanceolato di veterano gallico; l'importanza di 5 monete romaiche da Centra. Inoltre il period. IL CONFRONTO con intervista al Sind.; uno storico ostracizzato: Antonio Vassalli, e uno dei suoi quaderni con la monografia ms. N.84 sulle Campane(invito a fotocopiare per la Bibl.Com. tutta la raccolta); il Prof.Gaetano Salvatore nelle commemorazioni accadiesi su Interrete; gli spropositi di una presentazione di Accadia su Interrete e richiesta comunale per presentazione corretta; discrasia tra Ammin.Comunale(all'avanguardia in materia recupero storico) e le inadempienze istituzionali di Enti ad hoc.

Crittoscopia archeologica varia 9^a puntata: le Nozze Aldobrandine(cfr.N.6, 1995)in latino su VOX LATINA(N.142, 2000). Il sarcofago – cosiddetto di Medea – di Basilea, 1° di una triade simile su Auguste ripudiate e uccise (qui Marcia Aurelia Ceionia Demetriade, sorella adottiva di Commodo e sua concubina, pur risultando 1^a moglie di Settimio Severo: cfr.NN.43, 47 e 48); i “recessi alban” di Alba Agroeca, nell'ager Carmeianus di Frontino.

N.42 marzo-aprile 2001

Attualità: nuova present. Accadia su sito provinc. Interrete; rettifica a nota N.41; recupero palazzo Ducale(il rispetto dovuto a monumento prim. Accadia); compilazione privata lettera N DIZIONARIO dialetto; consideraz.storia locale; commemoraz. In lat. e trad. Dirett.Italo ROCCO su SILARVS(NN.215-216 2001) e su VOX LATINA (N.143, 2001); sintesi in francese per invio fasc. su Sarcofago di Basilea(N.41); Sansone e i Filistei ecc. (nota locale); due note comp. Soprintendenza arch.: la targa comun. per S.Maria Maggiore o dei Teutoni. Nuovi reperti per il Museo(il nuovo pilum lanceolato, e integr. studio precedente pilum); la nuova targa per la via dedicata al Cafongelli; sistemazione al Museo della Stele di Gessio Marciano.

Crittoscopia arch.varia 10^a puntata: le rivelazioni trefoniane della Venus Fucentia (come Domna) e la vicenda delle varie Albae coprenti la più antica, la nostra Alba Agroeca (poi Graeca), nell'eptapoli accaideo-ecana. Prima presentazione del preziosissimo Sarcofago di Pozzuoli su Lucio Vero, il coimperatore eliminato quarantenne, quale autore di opere avvincenti, ma con forte componente di oscenità.

N.43 maggio-giugno 2001

Crittoscopia archeologica 11^a puntata: un Sarcofago formante coppia(per il motivo della biga) con quello Laterano di Geta: il Sarcofago Capitolino di Selene-Marcia visitante di notte Endimione-Ecletto, cubiculario del di lei concubino Commodo: Ecletto ucciso poco dopo la eliminazione di Commodo; sul frontone sormontante il Sarcofago, i due sacerdoti Theuthaca e (V)Idia, genitori ebreo-palestinesi di Marcia.

Attualità con note(fra cui un terzo *pilum* di Cleandro al Museo; un riconoscimento da SILARVS; il volume, in preparaz., di storia; ricerca sistematica di tutti i sarcofagi e altri capolavori di Trefonio).

N.44 luglio-agosto 2001

Attualità: 12 note (riassunte nella corrispondente rubrica analitica di crittoscopia nel N.50); riconsacr. Cappella S.Maria, dom.8 luglio 2001,; occasione per Accadia con le sue antichità; benemerenze Avv.D.Maulucci e Prof.L.Marinaccio; mito, storia e critica; rettifica a sviste numeriche; divine follie degl'Italiani.

Crittoscopia pittorica moderna 7^a puntata: decifrazione dipinti enigmatici del Tiziano (3 dipinti, da aggiungere a quelli del N.22 e del N.24, sul Giorgione; coinvolgimento di dipinto similare di Edg.Manet contro Edg.Degas).

N.45 settembre-ottobre 2001

Attualità: 12 note (v. corrisp.punt. rubrica analitica crittoscop. nel N.50; commemorazione Mimì Ciccarelli; didasc. Documenti Sforzeschi al Museo; il giallo nello stendardo comunale; refusi dattilografici in passati fascicoli; guerra e pace; *l'epos della Daunia nell'Alexandra licofronea; summum ius summa iniuria*, fra lettera e spirito della legge; vecchi e nuovi miracoli topografici; e la commedia continua... quel misterioso nome canadese ACADIA; una nuova "mamoccia" a Scampitella(Dott.Cusano); accessioni Museo: donazioni Lanza-Zelano; sesterzio alessandrino S.Tosco; epigrafe edificio Vassalli Museo individuata dal Prof.Mario Nigro.

Crittoscopia archeol. 12^a puntata: ancora sul Sarcofago di Pozzuoli(v.N.42): gli aspetti letterari: le opere dell'eliminato coimperatore Lucio Vero(dai vari padri, il naturale e vari adottivi)volutamente attribuite ad Ant.Diogene, a Luciano e ad Apuleio attraverso l'equivoco dell'inventato Lucio di Patre.

N.46 novembre-dicembre 2001

Crittoscopia archeologica 13^a puntata: *la Venere di Milo*, col carico trefoniano di notizie su Domna e Caracalla dall'ital.del fasc.N 6(genn.-febr. 1995, parte I) al latino della germanica e universitaria rivista VOX LATINA(N.145, 2001). *Aggiornamento sulla toponomastica classica nella segreta area ecano-accaidea.*

Attualità: 14 note (v. corrisp. puntate nella rubrica analitica di crittoscopia contenuta nel N.50); fra l'altro, donazioni Lanza-Paoletta per il Museo; rettifica su confusione tra due palazzi Vassalli e presentazione incompleta epigrafe Vassalli; inesistenza dischi e testi canzoni italiane del '900; il PREMIO SUPERGA ALL'AMICO PUBBLICISTA MARIO MARINACCIO E 1° FASC. SUO PERIODICO; lettera O e P per DIZIONARIO dialetto; memorie famiglia: p.I-Erminio Paoletta fu Antonio.

N.47 gennaio-febbraio 2002

Attualità: 5 note (v. corrisp. punt. N.50 rubrica analitica crittoscopia; fra l'altro, documenti anglo-canadesi sul nome ACADIA; missiva Ant.da Pesaro e altri documenti sforzeschi fra i tanti richiesti dal Sindaco Nigro; memorie di famiglia, parte II: nostra madre).

Crittoscopia archeol. 14^a puntata: il Sarcofago cosiddetto di Medea(Berlino) per Brutia Crispina, moglie ripudiata e uccisa di Commodus, cronologicamente il primo della triade di “delitto e castigo”; ripresentazione integrale Sarcofago di Basilea per morte di Marcia (v.N.41) e anticipo fig. del terzo sarcofago, per la parimenti ripudiata e uccisa Fulvia Plautilla, moglie di Caracalla(v. succ.N.48). A parte il sarcofago troiano di Rubria Marcella con sacra scrofa, pure di Trefonio.

N.48 marzo-aprile 2002

Crittoscopia archeol. 15^a puntata: Il sarcofago di Lucio Vero-Mida(non Prometeo!) dall'italiano dei fasc.42 e 45 al latino dell'europea VOX LATINA(N.147, 2002). Il sarcofago del Louvre,cosiddetto di Medea, per la ricordata Fulvia Plautilla, 3° e ultimo momento della triade di Hybris e Ate : ripudiata la sposa, Caracalla corre dietro a ierogamie con le cugine Soemia e Mamea, per imperiali eredi.

Attualità con 6 note(v. corrisp.punt. rubr.anal.crittosc.; fra l'altro, le 42 lettere di Pio II in testo latino, su rich. Sind.Nigro; gli elico-sauri sui nostri monti; denominazioni paesane con “sop”, sotto, addret” ecc. e “a li Grici”; lo sfregio a casa Maselli con l'asportato portale, ecc.).

N.49 maggio-giugno 2002

Crittoscopia pittorica moderna 8^a puntata: tre altri dipinti con le confessioni pittoriche di Leonardo, da aggiungere a N.30 e a N.33(v.rubr.analit. nel N.50): *Adorazione dei Magi, S.Girolamo penitente, e la belle Ferronière*.

Storia 12^a puntata: Accadia nel '500 (68 pp. Parte I: condizioni regno di Napoli; situazione politica, sociale, economica e culturale; elenco re e vicerè; i Pontefici tra Riforma e Controriforma-Parte II (specifica): nuova situaz.urban.-Baroni e feudatari. I pochi sindaci e parroci risultanti; situazione demografica e religiosa; eresie a Monteleone di Puglia e Faeto, congreghe di Accadia; occultamento superstiti edifici pagani; nuovi edifici sacri. La *facies* di Accadia cinquecentesca. Breve appendice documenti-rassegna figurativa testimonianze classiche scampate).Attualità (5 note, riportate nel N.50 in rubr.crittosc. e in quella di storia).

N.50 luglio-agosto 2002

Crittoscopia archeologica 16^a puntata: il Toro Farnese,Trefonio,Monteleone(come *pagus Thebanus e Chrosa Thebula*) e due tappe sul ramo minore della Via Herculia. Il rifacimento e l'attualizzazione trefoniana di un anteriore gruppo scultoreo di scuola rodiese, ripresentato mitistoricamente.E alcune note di attualità.Nel gruppo scultoreo Dirce-Marcia viene legata al toro furioso(con volto aggiuntivo di Manlia Scantilla, moglie dell'effimero imperatore Didio Giuliano, che aveva condannato a morte Marcia, per istigazione di lei) da Zeto-Geta e da Anfione-Caracalla(ormai avverso alla madre naturale e snaturata Marcia), alla presenza di Antiope-Domna(attuale madre dei due giovani) e di Mesa(sorella di Domna), seduta pastorella; allusione a Settimio Severo(già marito fittizio di Marcia e attuale marito di Domna) attraverso il ringhioso lupo(in greco *lykos*) simboleggiante Lico, marito di Dirce.Scultore il gran sacerdote Trefonio. Eseguita nel monteleonese Pagus Thebanus la condanna a morte di Marcia, nel ricordo di Dirce, che era tebana.

Lo stesso mito del supplizio di Dirce viene ripresentato in una pittura pompeiana(inizio 1° sec.d.Cr.)della Casa dei Vettii, eseguita da Glicone il Giovane(già noto a noi per altre pitture parietali di Pompei), attualizzante eroticamente il mito all'insegna delle bravate di Caligola.

Attualità: il doppio repertorio dei Quaderni ACCA(I)DIA dal N.1 al N.50: ELENCO SINTETICO PROGRESSIVO E PRONTUARIO ANALITICO PER CATEGORIE; il nipotino Erminio; carne su VOX LATINA; lavoro teatrale Prof.G.FUSCO.

N.51 settembre-ottobre 2002

Crittoscopia archeologica 17^a puntata: il ciclo pittorico -scoperto dall'Avv.Nicola Palumbo e coniugi Russo e comunicato dal Prof.M.Nigro- nel Palazzo Ducale di Accadia: due stanze del segreto Palatino locale; ambiente ierogamico di Attis e Cibele,omaggio pittorico di Trefonio al coimperatore Geta, evirato e ucciso nella ierogamia con Domna dal fratellastro Caracalla.

Dialetto 16^a puntata(dopo le due virtuali 14^a e 15^a):Dizionario etimol. e fraseol.(con aggiornamento);lettere Q, R, S.

Attualità con 8 note (gli arcipreti di Accadia nel 1500; omaggio dello stendardo alla comunità di Toronto; conservazione Pal.Ducale; frontespizio del fascicolo M.Marinaccio(lugl.-ag. 2002); navigando su Interrete con mia figlia; l'uomo propone e Dio dispone; situazione e importanza del lavoro sul dialetto; antica storia di parole-aggiornam.Dizionario).

N.52 novembre-dicembre 2002

Crittoscopia archeologica 18^a puntata: ampia monografia su 6 dipinti di Glicone il Giovane nella pompeiana Casa dei Vettii, con vicende concernenti vari principi e le loro donne(Tiberio e Germanico, Caligola, Claudio e i primi anni di Nerone). Statua di Elena,madre di Costantino(musei Capitolini) scolpita dallo stesso autore del Sarcofago di Fausta, moglie eliminata di Costantino(Sarcofago dei "Sette Sapianti" nel Museo Torlonia-v.N.26).

Attualità con 13 note(individuazione dei quattro siti sacrali al tempo della Tetrarchia; epiteti e toponimi qualificanti l'area dei Dardi e dei Monadi in Daunia; analogia fra simboli di Astarte in Daunia e in Oriente; l'attualità del *lògos tripolitikòs* di Erodoto(III, 80-83), col confronto tra le tre forme di governo, rimaste da allora canoniche e in alternanza; elenco delle pubblicazioni Paoletta su Interrete; contributi dialettali del Prof.Mario Nigro; politica e morale in un passo di Eschine(IV sec.a.Cr.); commemorazione di un amico defunto recentemente, Raffaele Montella; ricordo del defunto editore G.Procaccini; frontespizio del recente fascicolo Marinaccio e premio "C.LEVI" conferito recentemente all'amico publicista Mario; scambio epistolare con l'Ass.Prof.Fusco; donazione di volumi a Biblioteca Dauna; contributi del Prof.Mario Nigro su Arcipreti cinquecenteschi).

INDICE GENERALE DEI SEI FASCICOLI DELL'ANNATA 2002

N.53 gennaio-febbraio 2003

Crittoscopia pittorica moderna 9^a puntata: l'impegno civile e religioso del Botticelli, grande pittore dell'Umanesimo, attraverso le novità di tre capolavori: la Primavera, la Calunnia di Apelle e la Derelitta(già accennati nel N.22 e nel N.30), nuovo studio in latino, per riviste e siti di Interrete, con introduzioni, riepiloghi e didascalie in italiano.

Attualità con 8 note(Saggio filologico sulla scoperta del Continente americano, dai dialoghi atlantici di Platone alle premonizioni senecane, ai peripli antichi e medievali, e ai problemi della scoperta colombiana. La bellezza di Alcina e l'anello di Melissa. Un contributo del Prof.Nigro. Aggiornam.Dizionario accad. La scomparsa del giornalista Ettore Costantino, Editore e Direttore di QUADERNI MERIDIONALI; omaggio allo scomparso editore e a Portici, con la ripresentazione del saggio di E.Paoletta Alla scoperta delle radici classiche di Portici e con una recensione del Condirettore Giorgio Mola.Premi conferiti al Publicista Mario Marinaccio.

N.54 marzo-aprile 2003

Storia locale 13^a puntata (2^a nuova serie; la 1^a=12^a, nel N.49):ampia monografia su ACCADIA NEL 1600(pp.100+ 87 di testimonianze documentarie e figurative):condizioni generali del regno di Napoli; facies urbanistica e situazione religiosa di Accadia; successione dei Baroni; ascesa ducale dei Recco; guida alla lettura del sorprendente rilievo(opera di Solimena Padre), con 5 ritratti di

famiglia, tra cui il padre della Duchessa Lucrezia Carafa; i pochi sindaci testimoniati; la popolazione ; curiosità onomastiche tra 1500 e 1600.

Attualità con 10 note(lo strappo al velo di Maya; Scilla, Cariddi e la Medusa del Centro; le radici greco-latine e cristiane dell'Europa; segnalato dal prof.Nigro un vuoto nei registri parrocchiali dei battezzati; un accadiense del cinquecento risultante nato due volte; segnalazione nuovo articolo Pubblicista M.Marinaccio da "Percorsi d'oggi"; raccolta di fiori di lingua del Dott.L.De Rosa; scherzi di mente,scherzi d'incoscienze; abbattuto un altro muro;integrazioni Lettera B e S dizionario dialetto).

N.55 maggio-giugno 2003

Crittoscopia archeologica e pittorica 21^a puntata(=19^a crittoscopia archeologica e 10^a crittoscopia pittorica moderna). Parte I : il pittore Glicone il Giovane-già noto da precedenti cicli pittorici pompeiani-rivela i personaggi storici e letterari celati sotto le figure mitologiche del ciclo pittorico scoperto e recuperato a Murecine, sui Sulpicii :la poetessa Sulpicia-promessa sposa abbandonata da Cerinto-Ovidio e "monacata" a forza-si rivela come Elefantide, la pornografa cara a Tiberio e punita con segreta morte sul Ponto,presso Tomi, la città del relegato Ovidio.

Parte II:la crittoscopia pittorica moderna in diffusione internazionale su VOX LATINA(N.151, 2003); le scabrose confessioni di Leonardo con autoevirazione del finalmente Giocondo"Eliso", attraverso l'esame di 10 dipinti(in latino e in italiano).

Attualità con 7 note(la prima e l'ultima collegate con gli affreschi di Murecine; inoltre altri nomi di sindaci accadiesi recuperati dal Prof.Nigro;segnalazione 2^a parte articolo di M.Marinaccio; nuova vittima di U.N.A. bomber; nuovi contributi del Prof.Nigro su Arcipreti di Accadia; un antico ponte romano, "lu Puncicill"(segnalazione Nigro su foto Silvestro).

N.56 luglio-agosto 2003

Crittoscopia archeologica e pittorica 22^a puntata: personaggi storici e letterari proiettati nel mito. I-il pittore *Anser*(lo stesso delle Nozze Aldobrandine)rivela il volto e la soluzione della questione biografica del poeta Lucrezio, nel dipinto mitistorico pompeiano su Eracle, Deianira e il centauro Nesso. II-il pittore *Glycon iunior*(lo stesso della Villa dei Misteri e di Oplonti), in un dipinto della casa dei Vettii, rivela il coinvolgimento di Saturnina e del Palatino accaideo nelle dissacranti ierogamie di Caligola. III-tre pittori(*Anser, Glycon e Lucius*)in cinque pitture della casa del Poeta Tragico(scelta come casa di Glauco nel romanzo "Gli ultimi giorni di Pompei")e due dipinti della casa del sacerdote isiaco *Loreio Tiburtino* rivelano altre notizie(in aggiunta a quelle del ciclo pittorico di Murecine)su *Servia Sulpicia Rufa*,poetessa e amante precoce nel *Corpus Tibullianum*.

Attualità: omaggio ad Accadia;un articolo per la riv.SILARVS:L'attualità futuribile del passato; scambio epistolare con l'Avv. Nicola Palumbo, difensore civico;segnalazioni e contributi storici e dialettali del Prof. Mario Nigro per futuri fascicoli, con foto; poesia e tragica realtà: un epigramma di Callimaco, per la morte d'un giovane; il fascicolo M.Marinaccio di maggio-giugno 2003; il saggio finale di chitarra del nipotino Erminio per il 2003.

N.57 settembre-ottobre 2003

Storia locale Accadia nel Settecento: il Nuovo Regno di Napoli; successione dei Vescovi e degli Arcipreti ; successione dei Duchi; il punto sui Sindaci, l'incremento demografico e culturale; cittadini illustri, tra cui il poeta Vito Cafongelli; la testimonianza del notaio secentesco Ottavio Palumbo sulla Statua di Accadia.

Note di Attualità Trittico botticelliano sul Magnifico e sul Savonarola. Guardando Via Borgo dal balcone di casa mia. L'allestimento del nostro sito di interrete. Contributi documentari del Prof.Nigro. Scritti del dott. Mario Melino. Nell'anniversario della scomparsa del dott. Antonio De

Filippis. Il volume di Poesie del prof. Mario Metta. Nell'Italia dei condoni... L'incontro col caro Salvatore Mele. Il ricco fascicolo del sett.-ott. 2003 del periodico M.Marinaccio.

N.58 novembre-dicembre 2003

Crittoscopia moderna Il Botticelli e le sue rivelazioni sui Medici, sul Savonarola e sui Borgia. Parte I La "Primavera" con altri 6 dipinti di richiamo; rivelazioni sulla morte di Lorenzo dei Medici. Parte II Due nuovi dipinti di richiamo: "Pallade e il Centauro" e "Giuditta e Oloferne".

Storia locale Il seicento accadiese: la pergamena del notaio Ottavio Palumbo, con le rivelazioni sui sopravvissuti culti classici, sul seppellimento della Statua di Accadia, sulle traversie della famiglia De Stefano e sulla inaugurazione della Fontana delle Grazie.

Note di Attualità Omaggio ad Accadia. Ricordo del poeta L. Masuelli. Il *veglio della montagna* nel Milione e il terrorismo islamico.

N. 59 gennaio-febbraio 2004

Note di Attualità Omaggio ad Accadia: il notaio Palumbo e il poeta di Arcadia Vito Cafongelli. Sito "ACCA(I)DIA". Il decennale dei Quaderni con poesie composte per i due nipotini.

Crittoscopia archeologica su reperti accadiesi segnalati dall'avv. Palumbo e dal prof. Nigro: *reperto Fossi e affreschi cappella Ducale; simboli araldici. Il re Ferrante. l'Acadia canadese.* Aggiornamenti al *Dizionario dialettale etimologico e fraseologico*.

N. 60 marzo-aprile 2004

Crittoscopia antica e moderna Scoperte su *Orazio* attraverso un coevo medaglione(con il nome diviso in (H)ORAT IVS) e attraverso tre sarcofagi (due da Ercolano e uno, con madre e bambino e col punito Clodio, da Rapolla) e un rilievo(da *Bovillae*, con Orazio bambino, le Clodie come Muse e l'antenato Appio Claudio Cieco come Omero, al quale viene presentato il bimbo). Rampollo di nobilissima famiglia, frutto di incestuosa violenza del tribuno Clodio ai danni della sorellastra Clodia, a lui sorride la madre morente sul coperchio del Sarcofago di Rapolla e a lui Virgilio dedica l'Ecloga IV.

Lucio Vero (Lucio dai tre padri), coimperatore con Marco Aurelio e autore di opere licenziose, eliminato per ragioni di stato, nel *Sarcofago "Borghese"* di Roma, gemello del *Puteolano* di Napoli. Suoi i capolavori sull'asino attribuiti a *Luciano* e ad *Apuleio*.

Conclusione dell'ampio studio sul Botticelli con la "Calunnia di Apelle"(su Savonarola trascinato al rogo) e con la "Derelitta" (su Lucrezia Borgia estromessa dal Vaticano).

Il nome "Italia"; antichi reperti della Chiesa ercolanese di S. Maria a Pugliano.

N. 61 maggio-giugno 2004

Fascicolo dedicato al recupero delle *note locali di attualità*: in apertura, l'affettuoso ricordo del caro amico e collaboratore fotografico Salvatore, venuto a mancare ai cari e all'affetto di tutti il 17 maggio 2004. Tra l'altro: *documenti parrocchiali* (fotocopie e nota Prof. M. Nigro sulla successione degli Arcipreti dal 1579 a fine Settecento, nota sugli Arcipreti dell'Ottocento, fotocopie e nota sugli Arcipreti del Novecento) e gigantografie della *Pergamena Palumbo*. Inaugurazione Centro di Ingegneria Genetica Prof. F.Salvatore. Scambio epistolare Dentice di Accadia. Scambio epistolare Pro loco per socio onorario. Cartoline avv. D. Maulucci su campanili a spirale. La campana depredata e l'articolo della Prof.^a D. Donofrio Del Vecchio: tre note sul Rosso sipontino-troiano e sulla campana depredata: 1- Carteggio Marinaccio; 2- "Sona, campana di Accadia"; 3- Conversazione con ex alunno.

N. 62 luglio-agosto 2004

Storia locale: Accadia nell' Ottocento: pp.22, parte generale; pp.97 parte specifica: le fonti, facies urbanistica, esplosione demografica, doppio cambiamento di provincia; l'età napoleonica, con Giudicatura mandamentale e l' istituzione di anagrafe e mercato: La 2^a restaurazione ferdinandea e la sollevazione carbonara del 1828, Francesco I (1825-1830); fasi e nefasti sotto Ferdinando II(1830-1859), con la fontana monumentale e la pestilenza; Francesco II (Franceschiello)(1859-1860), subito travolto dalla spedizione garibaldina; i luttuosi fatti del plebiscito nelle testimonianze del Vassalli e del Barbalato. Il decennio del funesto brigantaggio politico(1860-1870), come guerra civile; la tradizione popolare sul brigantaggio. Il ritorno all'Irpinia: autorità civili e religiose; la mancata ostruzione della chiesa di S.Maria della Pace. Demografia, economia; opere pubbliche; le testimonianze degli storici Antonio Vassalli e Francesco Barbalato. Le ultime vicende della casata ducale Dentice. 180 pp. di testimonianze scritte e 13 di figure.

VIII Note di attualità (pp.XX): Commemorazione dell'amico Salvatore Mele; documenti inviati dal prof. Mario Nigro; periodico M.Marinaccio. Continuazione repertorio ACCA(I)DIA sino al fascicolo 61; ancora sul Not. Ott. Palumbo. Iniziative preannunciate dall'Assessore alla Cultura prof. G.Fusco.

N. 63 settembre-ottobre 2004

Su LATINITAS, a.52, 3° 2004, pp.281-294, con figura e facsimile crittogr. da dipinto pompeiano della Casa del Centauro (dovuto ad Anser, poeta e pittore coevo di Lucrezio), svelato il mistero del gran poeta della scienza: dipinto mitistorico in cui Ercole-Lucrezio, drogato dalla moglie Deianira-Vatinia(sedotta da Nesso-Marco Lucrezio, il fratello, e gelosa di Iole-Palmina, amante del poeta), si accinge a sfracellare la figlioletta Asellina e ad impiccarsi. In altri dipinti lucreziani- individuati dopo- si insiste sulla colpa della gelosa figlia Asellina, non così piccola e innocente (cfr. ACCA(I)DIA, n.56, Lugl.-Ag.2003).

Una "tiratina di orecchi" di Orazio, sul suo chiaro e trascurato medaglione.

Su VOX LATINA, n.156; n.157, 2004, le incredibili vicende dell'imperatrice iberica Sallustia, moglie ripudiata e riconciliata dell'imperatore Alessandro Severo; scampata all'eccidio di Magonza(24-3-235), di nuovo esule ad Accadia e qui suicida: presente mitistoricamente in capolavori scultorei di Trefonio(Dama di Elche- v.monografia rifatta in lingua spagnola-, Sarcofago Capitolino; Orfeo ed Euridice, ecc).

XIV note di attualità (aggiunte all' 800; Prof.G.Fusco; excursus sull'Acca con leoni ed elefanti; corrispond. Mario Marinaccio; contributi Prof. Mario Nigro; musica Cir.Schiavone per i cori sull'assedio; Soprintendenza e Palazzo Ducale, con pitture antiche(segnalaz. Biccarino-Nigro); l'ex allievo A.Maddalena; l'autore, un povero Ercole al bivio.

N. 64 novembre-dicembre 2004

Novità di filologia crittoscopica(26^a punt.): Orazio nella *Domus Licinia* di Portici; Orazio discepolo di Filodemo nella villa pisoniana di Ercolano (il dipinto mitistorico ercolanese di *Achille col Centauro Chitone*; coinvolgimento di Lucilio e del padre adottivo di Orazio-*salsamentarius*= salsicciaio a Venosa sul tema dei profilattici; l'interno dell'aula scolastica, nella Villa dei Papiri); origine del toponimo "Portici".

L'ignorata rivisitazione adrianea sul Guerriero di Capestrano (riportato a rito di *devotio* sulla dilatazione dei confini dell'impero e richiamante il motivo del Dardano esplorante attraverso transumanza).

La riscoperta storica di Pompei attraverso dipinti mitistorici a base di Amorini, nella Casa dei Vettii: 1) il tradimento di Virgilio verso Cornelio Gallo("Amorini vinarii"); 2 A) l'eliminazione di Lucio Silano-fidanzato di Ottavia- negli "Amorini orafi"; 2 B) l'eliminazione del fratello Marco junior negli "Amorini cambiavalute"; con figure a colori e facsimili crittoscopici.

V Note di attualità-rettifica reperti accadiesi Nigro; il trionfo dell' "itangliano", col pretesto dell'Europa; disavventure di R.A.I. e utenti; la "corona turrata" sulla gran madre del Crispignano; versi pei nipotini sul Natale 2004.

N.65 gennaio-febbraio 2005 (fine anno XI)

27^a puntata di filologia crittoscopica. Ancora sulla riscoperta storica di Ercolano e Pompei attraverso dipinti mitistorici. Due dipinti provenienti dal Palazzo Mascabruno di Portici (già scuderia annessa alla Reggia e ancor prima villa di Lucio Ponzio Aquila, cesaricida, e dell'erede-recuperante-Quinto Ponzio Aquila, entrato nel civico stemma), presso la ercolanese Villa epicurea dei Pisoni.

Nel dipinto recente (dovuto a Quinto), nel far raffigurare i terrificanti effetti del terremoto del 5 febr. 63 d. Cr. (presagio dell'approssimantesi eruzione del 79), egli lascia due preziose testimonianze: sul Vesuvio (già allora impennacchiato); e la veduta della villa-fortezza Pontia, col fuggi fuggi generale per la scossa e con la statua dell'uccisa Agrippina addebitante il disastro a Nerone, matricida e uxoricida; la bella veduta della vicina Ercolano, col tempio metriaco-dionisiaco del *Pullianum*.

Nel dipinto più antico-ordinato dal cesaricida Lucio Aquila- la 5^a versione sulla vicenda lucreziana, con la parola conclusiva, per il coinvolgimento della colpevole figlia Asellina, raffigurata falsamente piccina nel 1° dei dipinti (v. LATINITAS, nel fasc. 63) e in altri: Raffigurazione del precipizio del tempio pompeiano di Venere, donde la figlia viene precipitata; il poeta accusato di empietà, per titanismo, dallo stoico committente Lucio, e perciò punito dagli dei.

STORIA MODERNA: per l'Ing. Roberto Dentice dei Duchi di Accadia e con sua premessa, l'interessante testamento del duca Carlo I Dentice delle Stelle (1723-1782), padre del duca "giacobino" Fabrizio II : monografia di 38 pp. con estratti, da aggiungere al fascicolo sul Settecento.

N. 66 Marzo-Aprile 2005

Filologia crittoscopica, punt.28. Su VOX LATINA (curata dall'Università di Saarbrücken) n.159, 2005, pp.5-21 e futuro n.160, 2005: si tratta di due puntate su Orazio (con richiamo al testo italiano di ACCA(I)DIA n.60, di mar-apr.2004), dal titolo *De mira Horati poetae origine-per tria e quinque repertis monumentis-indagata excerptis lacunosae vitae Svetonianaecum mentione amissae ad Mecenatem epistulae)congruentibus, nec respuentibus Horatianis locis, nunc primum patefacta* ("Le incredibili vicende dell'origine di Orazio-esaminate attraverso tre di cinque reperti e riscontrate sugli avanzi della "Vita svetoniana"-menzionante una perduta lettera a Mecenate- e su svariati passi orazioni, ora per la prima volta rivelate").

Nella 1^a puntata, illustrato il medaglione col volto di Orazio (recante il nome enigmaticamente diviso in ORAT IVS ("implora giustizia") e suggerente (in lettura palindroma della stessa frase): SVI ,TARO' "per il porco (Orazio stesso definentesi *Epicuri de grege porcum*, in Epist.I,4,16) (e) per il custode (gr. dor. *tarò*, cioè per il padre adottivo, novello Eumeo, pure lui un servo di stirpe regale); e-insieme col medaglione- il congruente Sarcofago melfitano di Rampolla (modellato, significativamente, dallo scultore Glicone il Vecchio sul Sarcofago di Sidone (III sec. A. Cr.) per Straton I -un servo divenuto saggio re- omonimo del suo discendente, il liberto padre putativo di Orazio; sarcofago che presenta sul coperchio la madre (morta di parto, in quel 65 a. Cr.) in atto di cingere il neonato in un estremo sorriso (facente ravvisare in Orazio bambino il protagonista della IV ecloga virgiliana): Clodia minore, ingravidata in una terma dal fratellastro Clodio Pulcro. Le nicchie del sarcofago presentano, sul lato sinistro e sul frontale, le vicende dell'ingravidamento, celate in miti coerenti; e-sul lato destro- prefigurano, pure mitistoricamente, la punizione di

Clodio(ucciso nel gennaio del 52 a. Cr., a Boville, dall'altrettanto violento Milone, che lo sottopone a sodomia ed evirazione, per vendicare tanti mariti romani, non escluso Cesare).

Insieme con la crittoscopia, il Quad. 66 presenta pure un argomento di STORIA LOCALE MODERNA (60 pagine comprensive di 10 gigantografie- il tutto raccolto pure in numerosi estratti- da allegare al fasc.53, di mar.-apr. 2003, sul Seicento): il rifacimento ex novo dello studio sulla *pergamena Palumbo-Vassalli*, con la memoria apologetica del notaio secentesco Ottavio Palumbo contro la famiglia baronale De Stefano, la quale lo aveva bandito da Accadia per aver espresso condanna sull'operato del barone Ottavio, coinvolto in tresca amorosa con la cognata(portante alla morte il fratello cadetto Carlo): Documento base datato al 1625, con richiamo allo sprofondamento della "malefica" statua dell'Acca in roggia baronale nell'agosto del precedente 1624; e al successivo 1629, per l'inaugurazione della Fontana delle Grazie da parte dell'amministrazione retta dal sindaco Valentino De Titta.

Per sfuggire alla censura dell'Inquisizione, e poter tramandare il documento mediante l'amico Pietro Vassalli, il Palumbo ricorre all'espedito di firme autentiche in atto pubblico del marzo 1625, su pergamena poi raschiata, e riscritta con grafia artefatta (VADO AD FVROREM REI MEMORIA! "monto in furia al solo ricordo di quanto accadutomi!" è una delle frasi conclusive).

N.67 Maggio-Giugno 2005

Su STORIA LOCALE, con la conclusione dell'ampia storia accadiese(il cui 1° volume, sino alla fine del '400, è stato pubblicato nel 2001, a cura di Comune e Ammin. Prov., col titolo "Accadia e Acquartorta"). Il Novecento, oggetto della trattazione, si presenta come sempre ripartito in parte generale e parte specifica(entrambe arrivanti al maggio-giugno 2005), con riguardo particolare alla primavera democratica del primo Novecento e alle benemerienze delle singole amministrazioni (con amplissimo corredo di testimonianze), con la debita attenzione ai vari aspetti e alle varie componenti(in primo piano quella ecclesiastica), ma con un occhio particolare alla cultura: *Novecento artistico, Novecento letterario* - tripartito in dialetto, italiano(poesia e prosa: agiografia; arte sacra; giornalismo; guide; media; periodici; storia) e latino; *Novecento scientifico e accademico*. Un malinconico addio all'Accadia che se ne va e un beneaugurate saluto ad Accadia che viene.

Note di Attualità: (una decina) su temi ardui(prospettive religiose e prospettive politiche per il terzo millennio; Democrazia antica e Democrazia moderna) e su aspetti più leggeri; tabula gratulatoria; prospettive pei Quaderni; scambio epistolare, in vista dell'Agosto accadiese, con epigrafe per la risistemanda statua (annunciata già nello scorso anno); il nipotino omonimo.

Rinviato al N. 68 di luglio-agosto 2005 l'ampio materiale intanto accumulatosi con le due puntate di VOX LATINA(nn.159-160) sulle grandi scoperte concernenti Orazio(v.fasc. n.66).

N. 68 Luglio- Agosto 2005

Crittoscopia filologica antica-punt.29: *Il risolto mistero della nascita del poeta Orazio* attraverso vari monumenti e nella seconda delle due parti dedicate in latino sulla rivista VOX LATINA dell'Università di Saarbrücken, con riassunto in italiano e in inglese

(riscontro con le originarie pagine italiane del Fasc. 60-2004, come per la prima parte N.66-2005.). Nella crittoscopia esame puntuale del rilievo di Boville (l'Apoteosi di Omero, ora al British Museum), risultato non il presunto originale greco di Archelao di Priene per Apollonio Rodio, ma copia romana commissionata da Orazio a Glicone l'Ateniese, in occasione del *Carme Secolare*, per celebrare, con lui (preconizzato *puer* della IV Egloga virgiliana) il padre adottivo Stratone(di ascendenze regali come Eumeo).Nelle Muse celate la madre morta e le altre due Clodie; in Omero celebrato l'antenato Appio Claudio il Cieco.

Note di attualità: La scomparsa del magistrato Dott. Francesco Maulucci; dal Comune di Portici, il ricordo di un ex allievo; il saggio di chitarra del nipotino Erminio; la pagina iniziale del sito internet curato dall'autore www.kryptoskopeion.it; sul Fasc.67 (il 900).

N. 69 Settembre-Ottobre 2005

Dedica iniziale per la nascita della terza nipotina Delia (28 sett. 2005)

Crittoscopia filologica antica- punt.30: numero speciale dedicato sia alla zona di Ercolano/Portici per il lungo, segreto, soggiorno di Orazio, uno dei "Liviani", attraverso sei nuovi dipinti(+1) e un saggio su Livia e l'autrice(ora scoperta) dell'omonima *Consolatio*, sia all'area di Pompei sulla vicenda di Ottavia, attraverso sei nuove pitture "laiche" affiancanti la misterica della celebre villa, e un saggio su Britannico, scoperto autore della *Ilias Latina*, e su Ottavia, scoperta autrice dell'omonima *praetexta* e delle due *Eclogae Einsiedlenses*.

parte I: *Oraziana*; parte II: *Neroniana* in relazione a *Ottavia e Britannico*.

PARTE I

Per Delia/Livia e per Orazio. Nuovo omaggio della crittoscopia filologica all'area vesuviana con numero speciale dedicato alla vicenda di Orazio e alla sua celata presenza ad Ercolano/Portici, attraverso sei altri nuovi dipinti o mosaici(in aggiunta ai 5+1 dei Fasc. 60 e 64) più un ripresentato settimo dalla Basilica di Ercolano e col "Giudizio di Paride"/Orazio (il 6°) confermate(come per Cornelio Gallo) in Livia la segreta ispiratrice di Tibullo quale Delia(altri pseudonimi per altri poeti), con precisi intenti politici.

- 1) Dalla Basilica di Ercolano anche la versione mitistorica ercolanese della nascita di Orazio nella pittura con il *Mito di Ercole e Tèlefo*(nel Museo Arch. di Napoli, sala LXXI, invent. n.2108; cm. 202x171): dipinto di Anser, come il gemello di Chirone/Filodemo con Achille/Orazio. Termine *post quem* 42 a. Cr.
- 2) Ancora dalla Basilica di Ercolano ripresentazione della pittura dello stesso Anser, con trasposizione mitistorica del tirocinio di Orazio presso l'epicureo Filodemo nella villa pisoniana dei papiri: *Chirone e Achille*(cm 124x118, nella sala LXXI del Museo Arch. di Napoli). La *Domus Licinia* di Portici conservante il ricordo del soggiorno di Orazio nella villa dei Licinii Luculli, passata alla ospitante Gratidia/Canidia, aspirante madre adottiva e amante importuna del giovane allievo di Filodemo(figure già presentate nel fasc.64, insieme con le vedute di Ercolano e del Vesuvio, nel terremoto del 63, addebitato alle malefatte di Nerone contro Britannico e Ottavia: vedute preziosissime, qui ripresentate nella parte seconda, al termine dell'altro ciclo su Ottavia).
- 3) A Ercolano le novità della proiezione pittorica di un'odicina di Orazio, garbatamente ironica, ad un presunto amico ercolanese, celante invece Erode il Grande – subentrato al defunto Stratone nella tutela di Orazio – circa la spedizione, poi fallita, in Arabia Felice. Nel sacello dei *Sèviri Augustales*, un altro dipinto oraziano del coevo pittore-poeta bresciano Anser, trasponente mitistoricamente il rimprovero di Orazio (*Odi*, I, 29) all'amico Iccio – Sèviro Augustale ercolanese – dopo il tradimento della filosofica Minerva per la marziale Bellona.
- 4) La prima di tre raffigurazioni pompeiane concernenti il soggiorno ercolanese di Orazio e le due megere: il mosaico dei *Musici ambulanti*(cm.48x46), proveniente dalla villa pompeiana cosiddetta di *Cicerone*(Museo Arch. di Napoli, sala dei mosaici,LIX, n. invent. 9985). L'eliminazione di Marco Licinio Lucullo - la moglie Gratidia già I° moglie di Catilina? – (Cfr. il sarcofago inferiore di Santa Maria a Pugliano, nel Fasc.60, mar.-apr. 2004).
- 5) La seconda delle tre raffigurazioni pompeiane concernenti il soggiorno ercolanese di Orazio e le due megere: il mosaico gemello e simmetrico del precedente, dalla stessa villa ciceroniana, *La fattucchiera o Scena di consultazione magica*(cm.49x47; Museo Arch. di Napoli, sala LIX, n. invent.9987).L'eliminazione di Gratidia col veleno di Pullia. La posizione di Stratone, padre putativo e *longa manus* di Livia, subentrata alla zia di Orazio, Clodia/Lesbia.

- 6) Frammento di dipinto della pompeiana *Casa dei Dioscuri*(Ins.VI, 9, 6) con altra raffigurazione oraziana scambiata per *Scena di viandante e fattucchiera*. Stratone paga il baliatico(*nutricia* o *trophèia*) alla fattucchiera Pullia, ivi comprese tacitamente azioni meno nobili; la sorprendente coincidenza di Stratone col retore omonimo plutarcheo aiutante Bruto nel suicidio, a Filippi.
- 7) Dalla pompeiana *Casa del Citarista* (Ins. I, 4, 5) conclusione a sorpresa del ciclo oraziano (5+7 fra dipinti, mosaici, sarcofagi, rilievi, etc.;vana ricerca di un dipinto raffigurante Mercurio/Stratone che salva a Filippi Paride/Orazio, per Venere/Livia; cfr.*Carm.* II, 7, 9-14; *Il.*, III,373 sgg. E *Il.* XXIV, 443 sgg.; raffigurazione poi emersa come ideogramma nel reperto n.9, nel Rilievo sugli addii di Orazio morituro; vedi Fasc. 71). Il *Giudizio di Paride*, con Agelao/Stratone confermantesi ben più influente del presunto salsicciaio/esattore della tradizione (e già con l'indicazione alle spalle della statua di Stratone I e delle mura della *Turris Stratonis*, ormai vicina a divenire la erodiana Cesarea Marittima e preannunciante il coinvolgimento di Erode); con Paride/Orazio avente anche Lidia/Livia compagna di ierogamie; e con Venere/Livia rivelante tutti gli pseudonimi di poeti suoi cantori: *Lydia*, *Leocadia*, *Delia*, tranne *Cynthia* del posteriore elegiaco Properzio.
- 7 bis) Le congiunte di Orazio nel ricorrente motivo delle tre Clodie come le tre Grazie: a sinistra, mamma Clodia Minore; al centro, zia Clodia Tertia; a destra, la catulliana zia Clodia Lesbia.
- 8) Omaggio conclusivo a Livia al termine dei vari saggi dedicati ad Orazio. Intermezzo letterario: Chi compose la lunga elegia (474vv.) *Consolatio ad Liviam*,in occasione della morte del secondogenito Druso Germanico(caduto da cavallo in Germania, nel 9 a.Cr.)? Da versi acrostici finali(N.E.P.E.),seguiti da un verso iniziante col nome LIVIA,si ricava: "la piccola nipote Livia", cioè Giulia Livilla.

PARTE II

Neroniana, per Ottavia e Britannico.

Presentazione di altre cinque pitture vesuviane sulla tragica vicenda di Ottavia, dopo quella del fratello; in aggiunta alle pompeiane ed oplontine esaminate nel volume sulla Villa dei Misteri(l'ignorata attività letteraria dei due figli di Claudio).

Dopo la vicenda tragica di Britannico, l'ancor più tragica vicenda della sorella Ottavia, attraverso riassunto integrativo del volume dedicato alla Villa dei Misteri e ad altri dipinti pompeiani ed oplontini, e attraverso *quattro nuove pitture pompeiane*(più una ripresentata quinta, ercolanese) l'ignorata attività letteraria dei due figli di Claudio.

- 1) Il riassunto figurativo(con integrazione) della megalografia misterica pompeiana e del Cristo-Pan crocifisso di Oplonti (sul plutarcheo annuncio della morte del Gran Pan), dall'*editio maior*: Erminio PAOLETTA, *Svelato il mistero della pompeiana Villa dei misteri*, Napoli 1989, pp.268 (+ 32 di figure e foto).
- 2) Conferma della comunanza di padre fra *Ottavia*, *Poppea* e pure *Thamina* (moglie di Aniceto), figlie – da madri diverse – del gran sacerdote egizio *Thamus*, lo stallone di anonime ierogamie (poi verrà il turno del fratello *Nerone*, per analogo trattamento ad Agrippina).
Prime rivelazioni sull'attività letteraria di Ottavia, la linguacciuta Augusta, per ciò pure in procinto, qui, di essere soppiantata da Poppea e punita (anno 62 d. Cr.).
Dipinto di Glicone il Giovane(come quelli presentati nel libro), dalla Casa pompeiana del cosiddetto *Amore punito* (Ins. VII, 2, 23; n. Invent. 9257).
- 3) Dalla stessa casa pompeiana dell'*Amore punito* (Ins. VII, 2, 23, n. Invent. 9249) il dipinto di *Marte e Venere*, una pittura perfettamente complementare della precedente, con Thamina che, da alleata, diviene ostile ad Ottavia, una volta assicuratasi che l'unione del suo sposo Aniceto con l'Augusta è finalizzata alla condanna dell'imperatrice.
- 4) L'ammucchiata dei *Quadrigenini*(*Ottavia*, *Poppea*, *Tamina* e *Nerone*) coi loro partners, e con l'aggiunta di *Otone* (marito di Poppea, in condominio con Nerone), poi del mimo *Paride*, subentrato ad Otone (ufficialmente governatore in Lusitania) e infine della regale

liberta *Atte*, la fedelissima di Nerone, nelle due parti simmetriche di un gran dipinto pompeiano, ripresentante i gruppi con partners ormai scambiati, dopo l'uccisione del gran sacerdote *Thamus* (62 d. Cr.), padre comune dei *Quadrigeni* e ultimo protettore di Ottavia.

La diversa mano del pittore romano *Lucius* (già noto dai dipinti 13 e 15 del Fasc.56-luglio-ag. 2003, sulla poetessa erotica Sulpicia/Elefantide), brioso nel mutare in soggetto erotico-conviviale la megalografia misterica di Glicone della Villa dei Misteri nelle due parti d'una pittura della Casa

pompeiana *degli Amanti* (Ins. IX, 10-11), cominciante con la supplice Ottavia che si stringe a Nerone, e terminante con le nozze maschie di Nerone con Aniceto, passando(nella parte 1^a) per le coppie Poppea-Otone e Atte-Aniceto e (nella 2^a) per le coppie Poppea-Paride, Ottavia-Aniceto e Aniceto-Nerone, mentre è curva a terra, sconsolata, la coppia Tamina.

- 5) Trasposta nell'episodio virgiliano di Didone abbandonata la tragica conclusione della vicenda di Ottavia (anno 62).

Lo scontro finale tra i soli Quadrigeni in una pittura pompeiana della *Casa di Meleagro*(VI,9,2), eseguita ancora dal pittore romano *Lucius*; Mus.Naz.N.invent. 8898: Nerone nella parte femminile di Anna; Tamina con ombrellino accompagnante verso le ombre Ottavia/Didone in trono, e Poppea come ricomparsa Creusa che lo reclama.

Riti e scritti segreti dell'imperatrice letterata, causa non ultima della sua condanna (cfr. argom. N. 7).

- 6) Da *Villa Pontia* (poi Palazzo Mascabruno e scuderia della Reggia di Portici, con stemma passato al comune di Portici), un dipinto (Mus. Naz. N. Invent. 8593) sul terremoto del 5 febr. 63 (cfr. SEN.Nat. *Quaest.*VI, 1 sgg.) con le concomitanti fiammate gassose del Vesuvio – considerate nella tradizione popolare manifestazioni dell'ira divina, esplosa dopo l'uccisione di Ottavia (giugno 62) e il conseguente ritiro di Seneca e di Burro dalle cariche ministeriali.

Interno ed esterno del santuario metriaco, a Pugliano. Raffigurazione dell'assassinata triade Britannico, Agrippina e Ottavia, come in statua, presso l'estrosa villa di Quinto Ponzio Aquila, tra il fuggi fuggi generale della zona sino alla preziosa veduta di Ercolano con analoga statua di Claudio. Pittore: il romano *Lucius Locusta* (sintesi figurativa del Fasc.65, gennaio- febbraio 2005).

- 7) Dopo la scoperta autrice della *Consolatio ad Liviam*, al termine della prima parte, la ennesima soluzione d'una questione letteraria(ora duplice):

I – testimonianze su carmi di Britannico, oltre alla scoperta paternità della superstite *Ilias Latina*;

II – testimonianze su opere di Ottavia, oltre alle tre superstiti anonimamente: la *praetexta OCTAVIA* e le due *ECLOGAE EINSIEDLENSES*.

Gli pseudonimi CANIVS (CANIA) e NAEVIA ricorrenti anche nei crittogrammi (oltre che in Marziale) per i dotti figli del dottissimo Claudio.

Ottavia vindice continuatrice della troncata attività del fratello; Seneca modello e Atte rifinitrice e depositaria dell'*Octavia*. Il sigillo mistico dell'isiaca Augusta in acrostico iniziale, prima doppio(inizio e fine versi: IAS- STA, "vagante Ia/Io, fermati") e poi solo iniziale: (IaS) MAREa, con implicanze orfico/isiaco/cristiane.

Note di attualità: La gioia di seguire i grandi modelli; Il problema della verità secondo moduli platonici; Piccole grandi gioie, lontano dal clamore; Un ritrovato: infinite scoperte(un caso Meucci a rovescio); Rilancio musicale d'un ritrovato canto fridericiano di Foggia; Dormiglioni da mille e un giorno; Mito e realtà in opere figurative (il mito della caverna).

N.70 Novembre-Dicembre 2005

Dialetto accadiese-punt.XIV penultima: prima della divulgazione di nuove scoperte crittoscopiche e filologiche e dopo il completamento dell'opera storica con il '900, completate ora le prime due

sezioni della trilogia dialettale: *Grammatica e Antologia di testi prosastici e poetici* (seguirà poi la terza sezione: *Dizionario etimologico e fraseologico*). Nell'Antologia, fra l'altro, per la prosa, traduzione dialettale di *Ignotum Oppidum* e il dramma "L'arciul' d' lu Cangllir". Fra i testi poetici canti inediti recuperati del defunto Pasquale Maulucci, scelta di poesie dell'autore, contributi di Mario Marinaccio e scelta dal volume di poesie del Prof. Mario Metta, e moltissime testimonianze popolari raccolte tramite la sorella Prof. Assunta e in famiglia.

Note di attualità: Cav. Botticella/Pro loco; Borsa di studio famiglia Salvatore; Volume Public. Mario Marinaccio; Canti natalizi maestro C.Schiavone, e soprattutto l'ampio stralcio dalla tesi di laurea (1972) del caro Guido Di Giorgio sulla Legge Casati e la scuola ad Accadia.

Indici dell'annata 2005 (nelle 15 pagg. finali)

N. 71 Gennaio-Febbraio 2006

Crittoscopia filologica :

la terza puntata oraziana coi reperti scultorei 13°, 14° e 15°. Un rilievo di Glicone il Vecchio dalla cosiddetta *Ara pietatis Augustae*; un tondo scultoreo (sempre di Glicone), raffigurante *Orazio* con ideogrammi e crittogrammi; il *Sarcofago* cosiddetto *delle Muse*, nella Cattedrale di Palermo (sempre opera di Glicone): sepolcro del padre adottivo di Orazio, Stratone, caduto ad Azio.

Nella Casa ercolanese del *Bicentenario*, con la croce protocristiana, carica di preziosi crittogrammi, di *Petronia Iusta*, un dipinto mitistorico presenta *Ovidio* amoreggiante in ierogamia con Livia, in una grotta presso Accadia.

La *polyonymia* poetica di Lesbia e della nipote Livia, che espiavano con ierogamie quinquennali antiche colpe della *Gens Claudia*, protesa ormai verso l'impero, anche attraverso Orazio.

La soluzione crittoscopica dei problemi inerenti ai vari carmi dell'*Appendix Vergiliana*.

Note di Attualità: 1- Ringraziamento al Dirett. Provinc. della Biblioteca di Capitanata, Dott. Mercurio; 2- il Presepe vivente, in cartolina natalizia della Pro Loco di Accadia; 3- ricordo e riscoperta di antico allievo; 4- nuove segnalazioni da centri e siti universitari spagnoli e californiani di opere e articoli di crittoscopia antica e moderna, in latino e in italiano, diffusi per il mondo; 5- ricordo del colto sacerdote accadiese Don Luigi De Rosa, attraverso suo opuscolo e volumi da lui donati; 6- ricordo del compianto amico Prof. Domenico Calmieri.

Il poemetto italiano "Marco e Silvana" del Prof. Palmieri, ispirato ad *Ignotum Oppidum*, pubblicato integralmente dal dattiloscritto originale, a dieci anni dalla scomparsa dell'autore.

N.72 Marzo-Aprile 2006

Crittoscopia filologica : Pittura moderna e modernissima.

Monografia di oltre cento pagine su Giorgione – antico amore- un incredibile mistero in tre atti e una decina di quadri, divulgato sul piano internazionale in sintesi latina, attraverso rivista di università germanica, dopo Botticelli e Leonardo, con riproposizione a colori del Fasc. Acca(i)dia n. 24 (1998) e arricchito del "Concerto campestre" del Fasc. 44 (2001).

Atto I- scoperta della madre nella defunta modella della "Venere dormente", nativa dell'isola di Creta; il coinvolgimento ingiustificato di Tiziano nel paesaggio con frammento di Amorino; il coinvolgimento legittimo del Tiziano nel dipinto "Noli me tangere"

Atto II- "Tempesta" in casa Vendramin, per la ricerca del padre di Giorgione: e gli affibbiano come padre l'appena morto fratello maggiore Lunardo ("Nascita di Paride"); "Ritratto di Laura": la gitana parigina Romina Condè; "Ritratto di vecchia": la nutrice araba Amina Vera, dal pittore inizialmente creduta madre naturale.

Atto III- dopo l'affacciarsi del delirio in un tragicomico intermezzo ("la nuova Nascita di Paride"), la fulminante verità finale dei "Tre filosofi": ritrova il padre nel Doge, ma perde la vagheggiata

speranza di assicurarsi un cognome. La parte dell'ambiguo Ermolao Barbaro e una novità d'archivio per la conclusione.

La prima volta della crittoscopia applicata a pittore modernissimo e straniero: le sorprese delle velenose frecciate dell'impressionista *Ed. Manet* contro *Ingres* e *Degas*, soprattutto intorno al cestino del noto "Déjeuner sur l'herbe" (macroscopico corrispettivo del diadema nell'Annunciazione degli Uffizi per Leonardo e dei cenci della "Derelitta" per Botticelli e nato da *contaminatio* del "Concerto" di Tiziano con particolare da Raffaello).

Note di Attualità 1) Consuntivo di un quarantennio di ricerca storica; 2) Pro Loco.

N.73 Maggio- Giugno 2006

Fascicolo speciale tripartito

I parte: visualizzazione fotocopiata dell'intero contenuto del sito internet all'apr.2006 (con aggiornamento analogo del repertorio dei quaderni) prima secondo le figure nelle due pagine dell'apposita Galleria, poi secondo la successione di volumi, riviste e fascicoli "ACCA(I)DIA"

II parte: il quadruplice consuntivo di oltre un quarantennio di attività culturale 1) storico; 2) latino - ficticio; 3) latino - critico, con divulgazione di tante scoperte, letterarie e artistiche, antiche e moderne; 4) dialettale, con lavoro tripartito sul dialetto accadiese, attraverso grammatica, antologia di testi poetici e prosastici, e specialmente dizionario fraseologico ed etimologico, con revisione di tante etimologie, utile anche per l'italiano.

III parte: Crittoscopia filologica antica, punt. 33 conclusione del lungo ciclo sulla vicenda familiare di Orazio, col 16° reperto, concernente il proteiforme padre putativo, liberto di ascendenze regali, dai tanti nomi e dalle tante parti (sulla scena e nella vita): STRATONE (soprattutto come valoroso ufficiale); BIRRIA (quale giustiziere e finto gladiatore); PUBLILIO SIRO (principe dei mimografi e insuperabile trasformista); PAN - TER ("il triplice Pan") e PANTHERA (nella epigrafi pompeiana e nella tradizione rabbinica legata al nonno putativo di Cristo, quale sacerdote oracolare giudaico, suggerente a Virgilio le immagini isalache per Orazio bambino nella IV ecloga, in concomitanza con gli oracoli cumani di Fabia, la Sibilla pro tempore, nonna materna del piccolo, attraverso eteria irenica romano/giudaica, congiungentesi, mediante Livia, con quella individuata nello studio della Sindone). Si tratta dello stesso personaggio celebrato da Virgilio quale *senex Corycius*, per il breve ritiro tarentino, tra le battaglie di Filippi e Nauloco, e poi quale *Palinuro (ignotus heros)*, per la eliminazione subito dopo la battaglia di Azio, dati i tanti segreti di cui era depositario; e infine ignaro e involontario nonno del già presentato Aniceto-Trimalchione (ricerche affidate ad ACCA(I)DIA, nn.60, 64, 71 ed ora 73, e riprese con verifica e rigore filologici per la rivista VOX LATINA, dell'università di Saarbrücken, nei nn.159-160 del 2005, su Orazio frutto dell'incesto di Clodio con la sorellastra Clodia minore, moglie di Lucullo.

N. 74 Luglio- Agosto 2006

In premessa, miscellanea di pagine varie, destinate in parte come appendice al *Dizionario etimologico e fraseologico di dialetto accadiese*, in corso di completamento, e in parte concernenti scoperte crittoscopiche divulgate in latino sulla rivista VOX LATINA.

I - Articolo latino dalla rivista vaticana LATINITAS (giugno 2006) "*Quonam ruis, Europa...*", sul degrado dell'Europa.

II - Dono documentario dell'Ing. Roberto Dentice dei Duchi di Accadia, con 21 fogli di originali di contabilità, soprattutto del Sindaco Michele Ciccarelli, e infine del successore Nicola Baiardi, per le ultime pendenze feudali con Casa Dentice rappresentata allora dal Conte Carlo II, che avrebbe

assunto il titolo ducale solo alla morte del padre, il Duca “giacobino” Fabrizio II (questi – scampato alla condanna a morte e fuggito dalla relegazione di Lipari – allora era tenuto in alta considerazione e in alti gradi dal napoleonide re di Napoli Giuseppe Bonaparte): documenti relativi al triennio 1806 – 1808.

III - Repertorio aggiornato per categorie dei quaderni ACCA(ID)IA (1- Archeologia e crittoscopia antica; 2- Crittoscopia moderna; 3- Storia locale; 4- Dialetto accadiese).

IV - Note di attualità: comunicazione del Prof. Fusco circa collocazione della Statua di Accadia; articolo sulla scuola del pubblicista Mario Marinaccio; note concernenti i nipotini Delia, Erminio e Daniele.

N. 75 Settembre – Ottobre 2006

Dialetto accadiese punt.XV, 1^ parte: dizionario etimologico e fraseologico (primo dei due fascicoli destinati all’argomento; il secondo col n.78, di mar.-apr. 2007) **Voci e lemmi delle lettere A – M**

Lavoro imponente di tre parti e tre fascicoli: n.70 GRAMMATICA E ANTOLOGIA; n.75 1^ parte DIZIONARIO ETIMOLOGICO E FRASEOLOGICO – lettere A- M; n. 78 (in preparazione) 2^ parte DIZION. ETIMOLOGICO E FRASEOLOGICO – lettere N– Z.

VII note di attualità relative all’estate 2006: I- ricordo del collaboratore Salvatore Mele, in occasione del matrimonio del figlio, Dott.Rocco; II- il protocollo dei documenti Dentice tramite il Prof. Mario Nigro; III- la 3^ edizione delle borse di studio Famiglia Salvatore; IV – i ricami esposti dalla Signora Franca Mansi in Picariello; V- scambio epistolare col Prof. Fusco sulla mancata sistemazione della Statua e sulla nuova Guida; VI – restituzione al Comune di pacchi di mie pubblicazioni comunali tenute in custodia; VII – voci e locuzioni dialettali raccolte dal pubblicista Mario Marinaccio.

N. 76 Novembre – Dicembre 2006

Filologia crittoscopica, punt.34 La soluzione del “caso” Palinuro in Virgilio (col 2° dei due mosaici prenestini: 17° reperto del ciclo oraziano). *Palinurus* “Colui che ritorna al timone, attento ai venti”, ultimo nome fittizio dell’oronteo siro, Liberto di origini regali, padre putativo di Orazio, l’insuperabile mimo e trasformista Publilio Siro, presente con pseudonimi diversi (*Birria*, *Stratone*, biblico *Panthera*, navarca *Mena* a Nauloco, ridotto a *Corycium...senem* e ricomparsa come *Palinurus* ad Azio, dove, per i troppi segreti conosciuti, viene attirato in trappola fatale con finta tempesta , e morte finta diviene morte vera). Questa amara verità era già stata rivelata da Virgilio con la tecnica anfibologica. La vendetta postuma arriverà attraverso il nipote Aniceto-Trimalchione, genero del *Thamus* annunziante la morte del Gran Pan/Cristo, in quelle stesse acque di Palinuro.- Il mosaico nilotico con l’oracolo accaideo.

Le rivelazioni crittoscopiche delle nuove sculture rupestri scoperte sul Crispignano accadiese dal Cancelliere Salvatore Mirto, confermant i in Accadia la segreta matrice e il sacrario oracolare di Roma (in armonia con l’area oracolare accaidea nel Mosaico Nilotico). La straordinaria evidenza della dea primigenia, androgina e multimammia, che, mutilata, sta partorendo Attis con la testa d’asino, confermando l’assegnazione all’ucciso coimperatore Lucio Vero dell’oscena opera omonima in greco(ridotta da Luciano e tradotta in latino da Apuleio; v. fasc. 42 e 45 e VOX LATINA, n.147) e la preziosa testimonianza di varie teste megalitiche imperiali, contemplanti, in doppia fila , il mistero della dea evirata.

Quattro note accadiesi di attualità: 1- La “vedova scaltra” e la storia di Accadia; 2- gratulatoria per il collaboratore Giginò De Rosa; 3- nuove sculture rupestri Mirto e vecchie inadempienze; 4- ricordo dell’amico Giosino Ruggiano.

Indici dell’annata 2006

N. 77 Gennaio – Febbraio 2007**Filologia crittoscopica - punt.35; fascicolo quadripartito:**

I- crittoscopia impressionista a confronto con la rinascimentale, in latino, su rivista europea. “Le dèjeuner sur l’herbe” di Manet, con le velenose frecciate contro Ingres (“un pinguino neotomista”) e contro Degas (“un cafone con testa di zucca, ubriaca di... gas”), contenute soprattutto nel trascurato cestino – in latino.

II- lo stesso confronto in testo- più ampio- italiano, con figure anche a colori, tra il quadro di Manet e il giorgionesco “Concerto campestre” di Tiziano (con la rivelazione della follia del maestro trovatello, per la vicenda dei natali) e con incisione da Raffaello sul “Giudizio di Paride”, per il trio imitato da Manet.

III- crittoscopia augustea e oraziana, con infiltrato al centro di eventi universali: integrazione al fascicolo 76, sul 17° reperto (prenestino) di Orazio, con aggiunta del fondo, coi pesci e la metamorfosi in Glauco di Stratone (padre putativo del poeta), e in marina Manto di Clodia minore (madre del poeta) e coi marmi di Sperlonga (18° e 19° reperto), in cui Ulisse/Stratone rapisce il Palladio (il ripudio di Pallade/Claudia – sorellastra di Orazio - da parte di Ottaviano) e col motivo odissiacco di Clodia/Scilla eliminante (attraverso Stratone/Birria, infiltrato) Clodio, Milone e tre grandi stoici anticesariani: Catone, Bruto e Cicerone, sino alla nemesi che colpisce lo stesso Stratone, 6^a vittima (tradito Palinuro).

IV- crittoscopia antica regionale: un cippo di Conza dedicato ad una popolana, Erculania, dal volume “Le pietre dimenticate ricordano”

Note di attualità: 1) Ricordo della compianta Professoressa Raffaella Lullo. 2) Il nuovo ricco volume di Mario Marinaccio: “Esternazioni di un sovversivo all’alba del terzo millennio”.

3) Comunicazioni lessicali del prof. Mario Nigro. 4) Befana 2007 – versi per i nipotini.

5) Comunicazioni del Canc. Salvatore Mirto.

NN. 78-79 Marzo-Aprile e Maggio-Giugno 2007 (Fascicolo Doppio)

Dialecto accadiese, punt. 15, 2^a parte (conclusione). Dizionario etimologico e fraseologico (piccola enciclopedia di vita paesana), 2^a parte, lettere N-Z

A conclusione della imponente opera sul dialetto accadiese, avente nel fasc. 70 la parte 1^a e 2^a con grammatica e antologia di testi poetici e prosastici e nel fasc.75 la prima parte del dizionario, per le lettere A-M, revisione e amalgama delle varie puntate pubblicate sin dal marzo 1994, revisione e correzione di centinaia di etimologie ufficiali, anche a livello di lingua nazionale.

Intanto, con il Novecento, arrivava a conclusione anche la monumentale opera di Storia locale, prevista in tre Volumi, di cui solo uno ha visto la luce, a cura dell’ Amministrazione Nigro, nel 2001.

Note di attualità: 1) comunicazione ai lettori e promemoria editoriale. 2) Carteggio pubblicitario M.Marinaccio e versi su Accadia del Prof. Egidio Biccarino. 3) Le vite parallele di un Cireneo.

N. 80 Luglio – Agosto 2007**Filologia crittoscopica : punt. 36**

– Si conclude il ciclo di Sperlonga: (elenco e successione):

Parte I tre gruppi minori 1) Menelao/Stratone con il cadavere di Patroclo/Antonio (il “Patrocleo” o “Cleopatreo”); 2) La prora della nave Argo, con la fine di Giasone/Stratone; 3) L’eliminato Agrippa Postumo, assunto in cielo come Ganimede.

In preparazione al gruppo del Laocoonte, esame e integrazione della preziosa epigrafe di Faustino, all’ingresso dell’antro di Sperlonga: originale, trascrizione e integrazione; traduzione parafrasata e note.

Parte II gli ultimi due gruppi – maggiori – di Sperlonga 1) Il Laocoonte, nei 500 anni dell'assunzione in Vaticano: gruppo miti storico rivelante l'eliminazione di Laocoonte/Agrippa, da parte del serpente Porcete/Livia, e dei due figli, Etrone/Lucio e Melanto/Gaio con l'aiuto del serpente Caribea/Tiberio. 2) il gruppo di Polifemo/Ovidio accecato da Ulisse/Livia, con l'aiuto di falsi amici del poeta (Tuticano e Seneca il Retore); la relegazione a Tomi, insieme con la sua allieva, la poetessa pornografa Sulpicia/Elefantide

Parte III A-B: novità pittoriche da Pompei sulla fine di Stratone/Palinuro (padre putativo di Orazio)

III-A: l'eliminato Stratone/Orfeo, con l'indicazione di mimi e travestimenti (quale Publilio Siro – non si tratta, quindi, di supposto Catullo);

III-B: l'avvio di Stratone verso l'oltretomba, con l'accusa - tardiva- di aver ucciso (nella parte di Birria) un Claudio quale Clodio (non si tratta perciò di Virgilio).

Parte III C – ancora da Pompei: un Laocoonte pittorico prospettante mitistoricamente l'eliminazione di Laocoonte/Tiberio da parte del serpente Porcete/Caligola, e dei figli Etrone/Tiberiuccio, e Melanto/Druso, da parte del serpente Caribea/G.Livilla (moglie venefica del giovane).

N. 81 Settembre - Ottobre 2007

Filologia crittoscopica, punt.37 (medievale e antica):

I - Una dimenticata pagina dell'incipiente regno di Napoli: concordanza della tradizione con una terzina del "Paradiso" dantesco e con le raffigurazioni del raffinato Mastro Alberto Scarpetta sulla lignea effigie di Santa Maria di Piedigrotta, circa contese di successione dei primi sovrani angioini.

II - in latino, su *Vox Latina*, le vicende del più grande mimo, trasformista e infiltrato dell'antichità: Stratone/Publilio Siro (padre putativo di Orazio, nobilissimo trovatello), "morente" e "rinascente" sotto diversi pseudonimi, con l'ultimo mimo mutato in tragedia, per l'eliminazione, come Palinuro, dopo Azio. Le stesse pagine su ACCA(I)DIA, in italiano, col pittorico "Giudizio di Paride"(da Pompei), circa le terze nozze di Ottaviano con Livia, miti storicamente suggerite da Agelao/Stratone con Paride/Orazio. I diversi riflessi della fine di Stratone su Orazio (tiepido), Virgilio (rimproverante), Mecenate (commosso) con la piangente moglie Terenzia e la mascolinizzata Livia (mandante), nel rilievo dell'*Ara pietatis Augustae*, a Villa Medici.

Tre note di attualità: 1) carteggio Prof. Biccarino su pubblicazione fascicoli dialetto; 2) pubblicazione estiva Ins. C. De Bellis; 3) gli sberleffi di Leonardo.

N. 82 Novembre – Dicembre 2007

Filologia crittoscopica antica , punt. 38

OVIDIANA – Monografia organica circa le scoperte cause della condanna del più popolare poeta dell'antichità

Parte prima I Il tondo oplontino raffigurante Ovidio, la vestale- pornografa Elefantide, la nota Sulpicia, fidanzata e discepola poetica di Cerinto/Ovidio nel *Corpus Tibullianum*. **II** Chiusura del primo ciclo di ierogamie di Ovidio/Ligdamo con Livia/Neera, nella segreta area sacrale accaidea (da pittura ercolanese del pittore Glicone nella Casa del Bicentenario, con croce orfico/cristiana).

III Ovidio/Giasone lascia Sulpicia/Issipile per l'unione con Annea/Medea (da pittura di Anser, nella pompeiana Casa del Poeta tragico, ricca di miti storiche pitture su Sulpicia/Elefantide).

IV Celebrazione postuma di Sulpicia/Elefantide fra le Muse, nei dipinti stabiani di Murecine (dovuti a Glicone); associazione dell'antico amante e maestro Ovidio, di cui si presenta,

marginalmente, anche la ripudiata seconda moglie: la goffa falisca Silana; individuato il prezioso panorama di Tomi, la città della comune sepoltura. **V** La raffigurazione scultorea di Ovidio/Polifemo accecato da Livia/Ulisse (con l'aiuto dei falsi amici Seneca il Retore – già cognato di Ovidio- e il poeta Tuticano) come proiezione omerica dell'inganno dei carmi pornografici di Sulpicia-Elefantide (celatamente raffigurata abbracciata all'antico amante) fatti trovare in casa del poeta, dopo il tranello sul Palatino. Dal ciclo delle sculture rodiesi sui personaggi fatti fuori da Livia e raffigurati nell'antro tiberiano di Sperlonga.

Parte seconda Individuazione di altri dipinti sulla lunga vicenda di P.Ovidio Nasone

Tre pitture pompeiane su tre tappe della drammatica vicenda: 1) Gli *amores* poetici ed ierogamici di Ovidio/Marte con Livia/Ilia e Livia/Corinna. 2) La prima moglie, ripudiata e vendicativa, Annea Seneca, nella parte di Medea Tomitana. 3) Ovidio incastrato e condannato, nella parte di Enea ferito, curato da Venere/Fabia (3^a moglie) con lo zio materno Rufo/Iapide. 4) a parte, altre pitture su Sulpicia/Elefantide, tra cui Sulpicia androgina con Terenzia, la gran vestale vedova di Cicerone, e altre.

Note di attualità: I- Bando del concorso “Quaderni Acca(i)dia”, su tesi di laurea concernenti Accadia. II- Accadia in gara televisiva con la cittadina piemontese di Cavour (Rai 2 - 6/7 ott. 2007). III- Don Chisciotte a Dulcinea. IV- Il quaderno agli amici richiedenti. V- La torre dell'orologio. VI- Servizi pubblici ad uso privato.

N. 83 Gennaio – Febbraio 2008

Filologia crittoscopica - punt. 39 :

I - “*la bella Fiorentina*” del Louvre (in busto ligneo del Verrocchio) era la romana Isabella Colonna in Gonzaga, cantata dall'Ariosto.

II - Le pagine in latino della rivista universitaria germanica VOX LATINA e della rivista vaticana LATINITAS, e quelle parallele, in italiano, di vari numeri dei Quaderni, sulla conclusione del ciclo relativo al più grande mimografo, trasformista e infiltrato politico della romanità, Stratone/Publilio Siro, anonimo padre adottivo di Orazio, eliminato dopo la battaglia di Azio, e cantato da Virgilio sotto il nome di Palinuro (reperti da Pompei, Preneste e Sperlonga). I sette gruppi scultorei di Sperlonga (tra cui la monografia sul *Laocoonte* vaticano, di cui si è scoperta la provenienza dall'antro tiberiano di Sperlonga, celante mitistoricamente l'eliminazione, da parte di Livia, di Agrippa prima, e dei figli Lucio e Gaio Cesare, poi, in due diversi anni).

Note di attualità accadiesi: I- scambi augurali con il Sindaco Dott. Murgante e col Vice- Sindaco, Prof. Biccarino. II- un raro vocabolo telefonato dal Prof. Mario Nigro. III- scambio epistolare col Pubblicista Mario Marinaccio su preziosi contributi lessicali e qualche rarità.

N. 84 Marzo-Aprile 2008

Filologia crittoscopica moderna - punt. 40: dopo le ampie monografie rivelanti i segreti di *Giorgione/Tiziano*, di *Leonardo* e di *Botticelli*, e dopo l'assaggio su *Manet*, ironizzante su *Ingres*, l'accademico, e su *Degas* “cafone”, ecco la nuova monografia sui segreti di *Caravaggio*, attraverso 11 pitture a colori e con facsimili crittografici.

Parte prima: i due dipinti cronologicamente estremi sulla vicenda di Lena: 1) la “Maddalena”, con la soppressione del bimbo avuto da cardinale ; 2) la morte di Lena, androgina, dopo “evirazione”, nel “Fanciullo con ramarro”. I cinque dipinti intermedi : 3) la “Madonna dei Pellegrini(o di Loreto)”, come condanna del cardinale seduttore, con la mezzana. 4) nella decapitata “Medusa” la progettata “evirazione” della modella. 5) il primo dei due dipinti su “Davide con testa di Golia” : le speranzose attese sull'intervento clitorideo. 6) la delusione per l'intervento – risultato fatale - nel 2° dipinto (a parte un terzo) su “Davide con testa di Golia”. 7) la “Vocazione di S.Matteo” (con Lena

ancora efebico giovanetto) come chiamata del “vinciano” pittore alla nuova pittura, rispetto ai manieristi.

Parte seconda: 8) la tragica vicenda di Beatrice Cenci – considerata liberatrice della famiglia e di Roma- nella tela con “Giuditta e la testa di Oloferne”.

Il trittico ideale sul rogo di Giordano Bruno proiettato in tre tele, mitistoricamente allusive, come tre atti di una incombente tragedia: 9) nella “Flagellazione di Cristo”, l’atto I, con la tortura del filosofo. 10) nell’altrettanto napoletana “Madonna del Rosario”(ora a Vienna), le suppliche, inutilmente corali, per scongiurare la prevista condanna (fra i supplicanti, il Tasso, prima della morte del poeta, nel 1595, cinque anni prima dell’esecuzione, il 17 febbraio 1600): il II atto del dramma.. 11) l’atto III, nella grandiosa tela maltese del 1608 sulla “Decollazione del Battista”, celante l’evirazione del filosofo, prima del rogo; intrecciati, i motivi della riconoscenza verso il gran maestro dei Cavalieri di Malta, sia per la protezione e le onorificenze concesse al pittore, sia per l’adesione alla nuova astronomia del Bruno (andante oltre l’eliocentrismo copernicano) e quelli per l’esaltazione delle “divine manie” platoniche, quali liberatrici – da ogni carcere - dei grandi innovatori (dietro le grate della prigione gli altrettanto grandi reclusi Colombo, il Tasso e lo stesso Caravaggio, che si dice “fratello in arte” del poeta, per “mania” affine). Davanti alla grata penzola, a destra, la grande scala di corda, “liberante dalla caverna platonica” e da ogni prigione: la fantasia creatrice.

Note di attualità: I- invio al Vicesindaco di Accadia, assessore alla cultura e istruzione, Prof. Egidio Biccarino, delle aggiunte Marinaccio e Nigro per il dizionario, nella tripartita opera sul dialetto accadiese. II- integrazioni Marinaccio e Nigro per il dizionario. III- scambio pasquale di voti augurali con la “Pro loco” di Accadia IV – scambio di volumi con la libreria antiquaria Vallerini di Pisa.

N. 85 maggio - giugno 2008

Filologia crittoscopica antica – punt. 41:

Monografia dedicata a Sulpicia/Elefantide, la poetessa in erba del *Corpus Tibullianum*, lasciata da Cerinto/Ovidio per androginia e segretamente relegata nel Ponto (quale concubina del colto re Cotys) per gli osceni *Sybaritica* della mal monacata vestale, e poi soppressa per l’ulteriore invio di *PRIAPEA*, e sepolta accanto a Ovidio, relegato nello stesso anno per collegato scandalo.

Rigorous ricostruzione filologica attraverso le corrispondenti elegie del *Corpus Tibullianum* e carmi in codice di Properzio e marziale; indi attraverso dipinti mitistorici di Ercolano e Pompei, e infine con l’ausilio del collegato ciclo pittorico di *Murecine* (o Moregine), presso l’antica *Stabiae*. Monografia divisa in cinque parti.

In appendice, ennesimo dipinto mitistorico della serie di Marte e Venere, coinvolgente, questa volta, Ottaviano e Livia.

In chiusura, due **note di attualità**: proposta di edizione comunale di *Ignotum Oppidum*, da parte del sindaco Dott. Murgante e aggiornamento al 2008 (anche per il sito) dei quaderni e al 2007 dei saggi latini per *LATINITAS* e *VOX LATINA* su scoperte crittoscopiche.

N. 86 luglio - agosto 2008

Filologia crittoscopica moderna – punt. 42:

Avvio alla comprensione del Goya con la guida dello stesso artista - il Goya attraverso il Goya nell’esame rivoluzionario di tredici dipinti (figure a colori accompagnate da facsimili crittografici):

1) *Il romitorio di san Isidro*; 2) *Il ritratto della moglie Josefa Bayeu*; 3) *il ritratto di una bellezza sbocciante, la fiera Francisca Sabasa y Garcia*; 4) *Il parasole*, cartone per arazzo, poi tela, con caricatura del Mengs, e col Tiepolo, cavalier servente del Mengs; 5) *Il manichino*, ovvero il povero artista, sorteggiato, per ambite nozze, dalle tre sorelle Bayeu, con la regia della madre – il ritratto del pittore Francisco Bayeu, cognato di Goya; 6) la tela con *le due majas al balcone*, propedeutica alla comprensione della *vestida* e della *desnuda*, per la compresenza delle due duchesse d'Alba (madre e figlia); 7a) *La maja vestida*; 7b) *La maja desnuda*; 8) *Ritratto dell'ambasciatore francese Ferdinand Guillemardet*; 9) nella gran tela – commissionata - *del Tres de mayo*, la sorpresa della celebrazione antiretorica dell'eroismo involontario di poveracci madrileni e fortuiti ribelli Araucani, deportati dal Perù in Spagna.

Abbinato, il dipinto del *Dos de mayo*; 10) *La visione fantastica*, con la serie completa delle *Pitture Nere della Quinta del Sordo*, l'incipiente motivo della degenerazione della Rivoluzione francese, mentre l'analogo *Bozzetto di Basilea* mostra gli opposti guai della Restaurazione;

11) L'altra Pittura Nera con *Saturno divorante uno dei figli* tratta il tema della Rivoluzione Francese divorante uno dopo l'altro i suoi figli MARAT, HÉBERT, DANTON; 12) nel *Colosso*, la lungimirante profezia sul colosso nordamericano, attraverso lo scompiglio portato nelle colonie iberiche dell'intero continente dalla Rivoluzione Americana.

Note di Attualità: premiazione concorso “ACCA(I)DIA” per tesi di laurea su Accadia – la buona stella, tra sogno omerico e sogno trefoniano – iniziativa della PRO ACCADIA, con mostra fotografica – invio materiale mostra e omaggio dischetto da parte della curatrice, Ins. Concetta De Bellis – risposta del Comune ad antica richiesta sul concorso Quaderni ACCA(I)DIA

N. 87 settembre- ottobre 2008

Filologia latina con supporto della crittoscopia – punt. 43:

Prima parte di un ampio lavoro comprendente **Catullo, Anser, Lucrezio, Virgilio, Orazio** – col sorprendente padre putativo **Stratone/Publilio Siro** e **Cornelio Gallo** (la fine nel prossimo fascicolo 88)

I- Catullo fra testimonianze pittoriche (le “*Nozze Aldobrandine*” dell'amico pittore e poeta editore *Anser*) e reinterpretazione di alcuni carmi (particolarmente il 61 il 68 , col 17 e il 67) su amici particolari e scandali di vita provinciale

II - Anser, il boicottato poeta e riscoperto pittore, liberto degli *Aurunculei*, informatissimo su poeti coevi (da Catullo a Lucrezio, a Virgilio, a Orazio, con Stratone/Publilio Siro, a Ovidio ecc.) risultato autore di vari carmi dell'*Appendix Vergiliana* (*Catal.*, *Ciris*, *Copa*, ecc.)

III- Lucrezio: un mistero millenario risolto grazie a cinque dipinti mitistorici vesuviani: interessantissimo quello anseriano con Ercole/Lucrezio minacciante Nesso/Marco, il fratello (amante della moglie Vatinia) e in atto di sfracellare la figlia Asellina (raffigurata più piccola dei suoi anni), gelosa della schiavetta sira Palmina (l'ostessa della Copa !); mentre egli si accinge a impiccarsi, Deianira/Vatinia si prepara a convolare su biga verso nuove nozze col cognato: riscontri su testo e testimonianze

IV - Virgilio: il silenzioso salvatore della memoria di amici e condannati alla *damnatio memoriae* (v. poi Cornelio Gallo), qui celebratore dei natali incestuosi di Orazio - nel *pver* - e dei servigi resi a Roma dal padre putativo dell'amico, il siro Stratone/Publilio Siro/Palinuro (anche attraverso voci in codice, nella IV egloga, nel *corycius senex*, nella vicenda di Palinuro, alludente alla eliminazione del meritevole, ma ormai ingombrante infiltrato): la varia paternita' dell'*Appendix*

V- Orazio: soluzione letteraria e figurativa del mistero della nascita; la presenza del padre putativo-Stratone/Publilio Siro -nella poesia oraziana - e di Orazio, con Stratone, in opere figurative coeve

VI- Cornelio Gallo: vicende e fine d'un elegiaco - anche uomo politico e d'armi - attraverso testimonianze letterarie e figurative (compresa una pittura nuova) : la riconciliazione e la morte violenta con Licoride in Egitto testimoniate anche dall'episodio riabilitante virgiliano di Orfeo ed Euridice

Note di Attualità: Atti della premiazione Dott.ssa Faccin al Concorso ACCA(ID)IA, per tesi sulla famiglia accadiense; nuovo bando concorso 2008/09; contributo prof. Nigro sul dialetto; articolo del pubbl. M. Marinaccio.

N. 88 novembre - dicembre 2008

FASCICOLO TRIPARTITO

I° Breve articolo latino su LATINITAS, con sintesi italiana, circa laicismo e tolleranza, sfavoriti dall'ostracismo ai laicissimi grandi autori greci e latini, fautori del Rinascimento. Breve elegia latina con traduzione in commemorazione del compianto Direttore di VOX LATINA, C. Eichenseer.

II° Filologia latina con supporto della crittoscopia – punt. 44:

Seconda parte di un ampio lavoro comprendente **Catullo, Anser, Lucrezio, Virgilio, Orazio** – col sorprendente padre putativo **Stratone/Publilio Siro** e **Cornelio Gallo** (l' inizio nel precedente fascicolo 87)

VII- Ovidio: rivelazioni figurative e testimonianze interne sulle cause della relegazione, da integrare con la concomitante relegazione della già' fidanzata e poi forzata vestale - scoperta pornografa - Sulpicia/Elefantide

VIII- Sulpicia/Elefantide: doppia scoperta - letteraria e figurativa (con aggiunta di nuova pittura) d'una potessa che - partita come Sulpicia nel *Corpus Tibullianum* – poi, forzata vestale, si rivelo' la Elefantide dei *Sybaritica* e la Filelide dei *Priapea*: indi soppressa e sepolta con Ovidio a Tomi

IX- Petronio: definitiva soluzione figurativa e letteraria della questione con la scoperta del neroniano Aniceto (nipote dello Stratone graziano) come Trimalchione, di Nerone/Encolpio; Otone/Ascilto; Sporo/Gitone e Seneca/Eumolpo (incidenza della megalografia di Villa dei Misteri, con la soppressione del pittore Glicone).

Xa-b : recupero pittorico e poetico di due ignorati cigni: Britannico e Ottavia (indicati da Marziale e dai dipinti con gli pseudonimi *Canius* e *Cania*, con *Naevia*):

Xa- Britannico, risultato autore soprattutto della *Ilias* latina

X b - Ottavia: la vicenda figurativa e letteraria dell'autrice dell'omonima *praetexta* (ultimata da Atte) e della perduta commedia autobiografica *Quadrigeni*: sua presenza anche nell'*Appendix Vergiliana* (*Culex*, *Moretum* ecc); appendice all'età augustea: Claudia Drusilla (figlia di Druso e nipote di Livia) autrice della *Consolatio ad Liviam*

XI - Lucio Vero - coimperatore col suocero Marco Aurelio e noto come "Lucio dai troppi padri" (il naturale Elio Vero e gli adottivi Adriano, Antonino Pio e lo stesso Marco Aurelio) depistato in "Lucio di Padre" - dallo scultore e sommo sacerdote Trefonio, nel sarcofago di Mida (non di Prometeo) - da Pozzuoli - viene indicato ucciso quarantenne come autore di romanzi erotico-fantastici quali le "*Incredibili avventure di la' da Tule*" (raffigurate anche sul sarcofago con la vicenda dell'artista) e l' "*Asino d'oro*" (fatto sintetizzare in greco da Luciano e tradurre in latino da Apuleio).

III° Appendice filologica: Ascoli Satriano e l'area Accaidea - Indici dei cinque fascicoli dell'annata - Note di Attualità: lettera al sindaco, Dott. Murgante , per materiale su *Ignotum*

oppidum; contributo dialettale dell'Avv. Nicola Palumbo; comunicazione nascita dell'associazione culturale e teatrale *Il Dialogo*; *Un bacio ripugnante*, divertente racconto paesano di M. Marinaccio; versi natalizi per i nipotini.

N. 89 gennaio- febbraio 2009

Filologia crittoscopica moderna in latino e in italiano – punt. 45:

Caravaggio in divulgazione sintetica latina nei due fasc. di **VOX LATINA, 173 e 174 - 2008**

N.173 (pp.423 - 439)-Frontespizio con riassunto italiano, Redazione e Indice
Parte I, con l'esame dei dipinti sulla vita privata - Introduzione - Temi con figure
A -1-La Maddalena, con l'amata modella Lena Veranini, androgina ingravidata da cardinale e piangente il soppresso neonato Cola.
 - **2-** Il *Ragazzo morso dal ramarro* (l'androgina Lena operata e tragicamente morta)

Ancora sulle vicende dell'androgina Lena: cinque pitture compendiate:

B -1- La Madonna dei Pellegrini, celante Lena e Cola con ,ai piedi, il cardinale seduttore e la mezzana
 - **2-** La *Medusa*, mito reinterpretato e personalizzato sul modo di eliminare l'androgina
 - **3-** *Davide col reciso capo di Golia* (versione viennese), sull'*androctomia* di Lena
 - **4-** L'analogo dipinto Borghese, sempre con autoritratto e tragica fine di Lena
 - **5-** La *Vocazione di S. Matteo* come celebrazione della vocazione pittorica di Caravaggio trionfante sui rivali

N.174 (pp.531-51)- Riassunto italiano su copertina e frontespizio; Indice
Parte II, coi dipinti sulle vicende pubbliche

Due dipinti compendiate:

1- *Giuditta e Oloferne*, celante la tragica vicenda di Beatrice Cenci
2- Nella *Flagellazione di Cristo* celato l'inizio del ciclo su Giordano Bruno

Due dipinti- con figure- ancora su Gordano Bruno , dopo la tortura :

1- La napoletana *Madonna del Rosario*, con la richiesta di grazia dopo la sentenza prevedente il rogo (fra i simpatizzanti anche il Tasso, poi premorto , e Caravaggio)
2- La maltese *Decollazione di S. Giovanni* con l'evirazione e la condanna del filosofo, e col coinvolgimento celato di altri carcerati (Colombo,Tasso ,Caravaggio)

NOTE DI ATTUALITA'

I- Nuove voci di Accadia in articoli editi sul periodico *ELCE* (NN. 25 e 26.ott.e nov.2008, inviati in dicembre dalla Prof.[^] RIPALDA DE BELLIS), a firma della stessa *DE BELLIS* della *PRO LOCO* e di *ANTONELLA NIGRO* e con affettuosa presentazione *DE BELLIS* del sottoscritto

II- Scambio di auguri con la *PRO LOCO*

III- *BEFANA 2009* (dalla raccolta di versi per i nipotini)

IV- Richiesta di volumi da parte del Direttore R. SALVANTE, per l'istituto *CENTRO DI STUDI CALITRANI*

V- Due comunicazioni telefoniche, d'interesse civico: 1-dal Prof. MARIO NIGRO; 2- dal Sindaco Dott. PASQUALE MURGANTE

N. 90 marzo- aprile 2009

Filologia crittoscopica antica – punt. 46: la scoperta su STONEHENGE

Sintesi in italiano Sintesi in inglese

Testo con esame analitico

Introduzione

Parte I

Esame dei toponimi inerenti all'antica Britannia

A- Toponimi generali

Thule Britannia Albione

B - Toponimi regionali

Cassiterides insulae Caledonia /Scotia

Le *Hebudae/Ebudes/Ebridi* e le *Orcades /Orkneys*

Stonehenge

Parte II

A- L'adattamento romano di *Stonehenge*, da parte di Druidi di eteria romano/gallica, al tempo di Claudio. Il nome della Gran Madre ricorrente sul monumento , ipostasi e paredri.

Le sacerdotesse romane menzionate in relazione a Claudio, sul druidico monumento (con soli teonimi femminili e gineconimi): nonna Livia, mamma Antonia Minore e l'antenata Fabia. La quadruplice funzione de monumento e l'adattamento politico romano .

B- Presentazione crittoscopica attraverso ideogrammi e grafogrammi individuati su monoliti e triliti .

1) - Dalle gigantografie coi megaliti numerati (fig.1, da foto *Archeo* col facsimile crittografico in fig.2).

a) – Le indicazioni cardinali ovest-est, attraverso i megaliti nn.19 - con adiacenze - e 11-12

b) - I megaliti della fascia esterna anteriore , coi nn.5-6, 6-7 e 7-8, e quelli della fascia posteriore nn.13 e 14-15, con nomi abbinati di regioni e province dell'*orbis Romanus*

c) - La presenza sacerdotale della famiglia imperiale nei megaliti anteriori 1 e 2-3; sopra l'interno 21 e sul trilito posteriore 17-18 .

2) - I preziosi particolari delle figure ingrandite 3 e 4 (la 3 da foto *Archeo*; la 4 col facsimile crittografico), coi megaliti da 11 a 16 del circuito di nord-est, ripresi frontalmente .

DUE NOTE DI ATTUALITA' ACCADIESE

I- scambio epistolare e auguri per i 90 anni del pubblicista **Mario Marinaccio** col suo racconto *Un benefico paracadute fantasma*

II- righe d'accompagnamento per il prof. **Mario Nigro**, custode dei fascicoli per la biblioteca comunale di Accadia.

N. 91 maggio – giugno 2009**Filologia crittoscopica antica – punt. 47:****ERCOLANO, POMPEI, OPLONTI, STABIA: DISSEPPELLIMENTO STORICO DELLA PITTURA VESUVIANA SOTTO IL VELAME MITOLOGICO.**

Bipartito numero speciale dedicato alla pittura vesuviana di età classica con otto opere da Pompei, cinque da Ercolano, una da Oplonti e una da Stabia, che vanno ad aggiungersi alle grandi scoperte su Villa dei misteri, casa del Menandro e Oplonti nel volume pompeiano del 1989, e ai fascicoli “Acca(i)dia” n.52 (6°-2002); 53 (1°-2003, con le radici classiche di Portici), 55 (3°-2003, sul ciclo stabiano di Murecine); 56 (4°-2003), 60 (2°-2004), 64 (6°-2004, col coinvolgimento di Portici), 65 e 66 (1° e 2°-2005), 69 (5°-2005 speciale su Ercolano), 71 (1°-2006), 82 (6°-2007 su Ovidio, attraverso dipinti pompeiani), 85 (3°-2008, su Sulpicia/Elefantide, con aggiornamenti sul ciclo di Murecine), 87 (5°-2008, con scoperte sui grandi autori latini soprattutto attraverso dipinti e mosaici vesuviani).

Un centinaio di opere esaminate nell'ultimo ventennio – fra pitture, mosaici e sculture (a cui va aggiunto il sarcofago severiano di Pozzuoli, nei nn. 41 e 45, 2° e 5° 2001) - rimediate e sintetizzate per la vaticana *Latinitas* e la germanica *Vox Latina* in un recupero sistematico delle opere mitistoriche della classicità con innumerevoli grandi scoperte, nell'arco d'una vita silenziosamente dedicata a studio, insegnamento e ricerche, propiziate dal ritrovato della filologia crittoscopica.

Parte I : **I** - Le sorprese del *Mosaico di Alessandro*; **II – III** - Chi si cela in due versioni pompeiane del mito di *Perseo e Andromeda*; **IV** - Chi era veramente l'attore *Rex* in dipinto ercolanese; **V** - La condanna isiaca di Antonio in affresco da Ercolano; **VI** - la vicenda di Messala – involontario protagonista degli scandalosi *Sybaritica* della nipote Sulpicia/Elefantide nel dipinto pompeiano con *Achille a Sciro*; **VII** - le rivelazioni del porto da *Stabiae* sulla fine di Stratone, padre putativo del Claudio Orazio; **VIII** - la fine di Marcello nella baiana *Fucina di Vulcano*, da Pompei.

Note di attualità: donazione libraria ad Accademia; al Dott. Murgante per l'edizione comunale di *Ignotum Oppidum*; donazioni librarie al Centro Studi Calitranesi; tre racconti del Pubbl. M. Marinaccio, *Una avventura bertoldesca*, *Il furto delle fascine (con contributo dialettale)*, *Vito Zenga*, con scambio epistolare; biglietto al Prof. Nigro, circa monografia sul nostro Palatino.

N. 92 luglio – agosto 2009**Filologia crittoscopica antica – punt. 48:**

Continuazione e fine di bipartito numero speciale sulla decodificazione storica di 17 opere mitologiche campane (15 dipinti e 2 sculture) soprattutto del tratto vesuviano:

Parte II

IX - In dipinto di Glicone il Vecchio, da Ercolano, doppio processo isiaco, a porte chiuse, presieduto dallo stesso Augusto (anche testimone e accusatore!) e doppia condanna (l'8 d. Cr.) e della mal *monacata* vestale Sulpicia (con lo pseudonimo poetico Elefantide quale autrice degli osceni *Sybaritica*), già fidanzata e imitatrice di Ovidio/Cerinto, sottratta segretamente alla morte con relegante concubinato alla corte del re tracio Cotys; e di Ovidio, relegato a Tomi, sul Ponto (con grande pubblicità della condanna) quale corruttore di Sulpicia, ma ufficialmente per *l'Ars amatoria*, e attirato in tranello misterico ai fini della condanna.

X - In pittura ancora di Glicone il Vecchio e sempre da Ercolano, intitolata *Donne che conversano*, Livia convince il re tracio Cotys - poeta filoromano - a prendersi segetamente fra le concubine anche la condannata vestale Sulpicia (come da mosaico pompeiano, poi verranno entrambi uccisi per osceni *Priapea* fatti arrivare dalla imprudente poetessa a Roma) .

XI - Il primo di tre dipinti col motivo di Teseo simboleggiante la liberazione da tiranno attraverso l'uccisione del Minotauro: in opera di Anser il giovane , dalla c.d. Basilica di Ercolano, Caligola/Teseo - ritenuto all'inizio un liberatore per aver affrettato la morte di Tiberio/Minotauro - nel 37 - ha le mani baciato da figli di vittime .

XII - Nel 2° dipinto della serie, da Pompei, lo stesso *Anser il Giovane* raffigura questa volta come Minotauro lo stesso Caligola, ucciso nel 41 da due pretoriani , Cassio Cherea e Cornelio Sabino (scomparsa la testa necessariamente bicipite - di Teseo). Molto rilievo ha fra le colpe di Caligola l'affronto fatto a Calpurnio Pisone nel dì delle nozze con Orestilla: strappata al marito e sposata dall'invitato principe.

XIII - Nella 3^ pittura della triade, da Pompei, Glicone III (figlio o fratello di Glicone il Giovane, ucciso da Aniceto per contrasti sulla scena finale della megalografia di Villa dei Misteri) raffigura Galba/Teseo abbattente Nerone /Minotauro , tra folla osannante.

XIV - In pittura pompeiana della casa del *pistor* Paquio Proculo, Anser il Giovane ne raffigura il cognato *Terentius Neo* dantesi arie da letterato , insieme con la moglie, e gioca , con *Fescennina licentia*, sull'equivoco fra terminologia filosofica e terminologia erotica.

XV - Il prezioso dipinto oplontino - con Crocifisso - della c.d. Villa di Poppea, nel quale Aniceto (*AnikEtos*, *Invincibile*, epiteto di Ercole, il *Melkart/Malchus* siro -fenicio : donde la deformazione petroniana in *Trimalchione*) , nipote di Stratone/*Pan-ter*, si fa raffigurare da Glicone il Giovane (poi ucciso) come *Ercole nel giardino delle Esperidi*, per aver guidato - col suocero *Thamùs* (plutarcheo annunciatore della morte di Stratone quale *gran Pan*, qui dipinto - come Palinuro - legato a timone cruciforme , anticipante Cristo in croce) - attraverso le Colonne d'Ercole, la flotta di Claudio verso la Britannia , nel 43.

Doppie nozze *arboree* con Aniceto che tenta invano di unirsi con la ripudiata Ottavia (1° *albero*), come aveva fatto il nonno Stratone con Livia (2° *albero*), avendone due figli naturali, Tiberio e Druso.

XVI - Ancora sul dipinto di Oplonti/Torre Annunziata, se *ChrEstos = Stratone* .

XVII A - Appendice I per rilievo dionisiaco , da Ercolano, con Orazio /Dioniso fanciullo, liberato di Gratidia/Canidia , e con Livia *chrESta /profetessa*, affrettante nel 42 le nozze con T. Cl. Nerone per l'imminente nascita di Tiberio, dovuta a Stratone *chrEstos*.

XVII B - Ancora sul rapporto fra *ChrEstos* (*Buono e Profeta*), circa Stratone, e *Christos (Unto)*, circa Gesù .

XVIII - Appendice II Dal versante vesuviano al versante flegreo, con gruppo marmoreo di Baia raffigurante la fine fraudolenta di Stratone attraverso Livia/Ulisse accecante Stratone /Polifemo.

Note di attualità'

- **MEMORIE ACCADIESI** , del curatore, relative agli anni "Trenta" e "Quaranta"-

1)-Istantanee del caseggiato "Addret, 'a lu Ciardin'"(Via Verdi e Via Puccini) .

2)-Istantanee scolastiche .

3)-Istantanee domenicali e festive.

4)-Istantanee sul *Sabato fascista* .

5)-Ricordi degli anni da chierichetto, e sul clero e le feste di quegli anni.

- Le brighe di computer troppo *intelligenti* -L'iniquo tariffario postale e la riduzione delle pagine dei quaderni - E il fisco ci riprova - La ricerca in Italia e i quaderni "Acca(i)dia".

- Il necessariamente tardivo aggiornamento del sito - Correzione di bozze per l'edizione comunale di *Ign.Oppid.* - scambio epistolare con racconto del Pubblicista M. Marinaccio *Il castagnaro e il colonnello*.

N. 93 settembre - ottobre 2009

Fascicolo tripartito

I- Filologia crittoscopica antica – punt. 49:

Monografia microarcheologica e storica sul **segreto Palatino di Accadia**, edificato su contrada di transumanza “La Palata” e su via trionfale di *Palatio* – con statua dell’Acca, epigrafe *TROIER*, riscoperto arco di trionfo e riscoperte pitture: edificio passato prima a Convento basiliano di S.Vito, indi a palazzo baronale e ducale. **1)** Il Palatino accaideo come sfondo nel dipinto pompeiano noto come *Concerto campestre*, in cui il pittore Anser raffigura le consegne sacerdotali fra Stratone/Pan e il nuovo sacerdote locale, il poeta Tuticano. **2)** una cella del Palatino di Accadia fu impiegata come prigione dello sconfitto e catturato re Perseo, come da cippo arch. Ant. Nigro, rinvenuto in terraneo dell’ex carcere. **3) A-** Cinque zone dell’area madre accaidea inserite nella sezione medio/inferiore del grandioso **mosaico curato da Anser a Preneste**. **B-** Gli inferi accaidei raffigurati in un **dipinto pompeiano** in cui Stratone è rappresentato come gigante Mimante. **C-** la croce stratoniana dell’ucciso Stratone /Chresto nella **casa ercolanese del bicentenario**, contenente anche il dipinto di Ovidio/Marte e Livia/Venere danti l’addio a Stratone in grotta lupercale accaidea per le citate consegne al successore Tuticano/Cupido. **D-** Il segreto Palatino raffigurato sul basso di **dipinto stabiano da Murecine**, in cui Glicone il Giovane raffigura la vestale Sulpicia. **4)** il **Sarcofago di Basilea, cosiddetto di Medea**, mostra portale e finestre del segreto Palatino dove Caracolla e Geta venivano educati dal gran sacerdote e scultore Trefonio. **5)** Testimonianze del segreto Palatino sopravvissute sino all’assedio aragonese del 1462: lo ziggurat/campanile, una scultura sul fantasma di Sallustia incalzante Massimino il Trace adattata a principe aragonese, l’accennato arco trionfale sulla via *Palatia* e due trafugati capolavori provenienti da quell’arco. **6)** Sopravvivenze del Palatino nel Palazzo Baronale, poi Ducale: il superstite arco del tempio superiore, con nicchia per l’asportata statua, il prezioso cippo *Troier* e la chiave di volta , stellata ,di quell’arco assunta come stemma dalla casata ducale Dentice delle Stelle. **7)** Attuale facciata del palazzo;altro cippo con stelle per la dea dei transumanti *Astarte/Pala*. La recente scoperta Russo/Palumbo/Nigro di pitture severiane ricoperte da intonaco nel ‘600 dai baroni De Stefano,contemporaneamente a cerimonia di esorcismo per sprofondamento della Statua, attestata nella pergamena Notaio Ottavio Palumbo/Notaio Francesco Vassalli

II- Continuazione delle *Memorie accadiesi*

Galleria di vicende, di amici e di personaggi nell’undicennio 1939-1950.

III- Memorie familiari, attraverso tre liriche “Eccoci ancora qui” – in latino e in italiano - (16/7/2009) e “Ad filiam” in latino / Aggiornamento del sito dal maggio 2008 all’agosto 2009 / Bando concorso Quaderni Acca(i)dia

In chiusura, sei **note di attualità**: 1- racconto pubblicita M.Marinaccio: “Cose degne della penna di Rabelais”; 2- contributi dialettali prof. M.Nigro sulle voci “ attravanat’ ” e “ ’ntav’dda’ ”;

3- sistemazione Statua di Accadia; 4- la trascinantesi edizione comunale di *Ignotum Oppidum*; 5- la prestigiosa mostra in onore di Anna Salvatore; 6- due biglietti manoscritti per gli amici Gigino De Rosa e Mario Nigro riguardanti l’invio di fascicoli.

N. 94 novembre - dicembre 2009**Filologia crittoscopica classica – punt. 50:**

Monografia sulla *Herculaneum* oraziana e sulla *Porticus* stoica, eponima di Portici e contrapposta alla epicurea villa pisoniana. I natali porticesi di *Ponzio Pileato*, nipote del *Pileatus Stratone/Publilio Siro* (padre putativo di Orazio), adottato dallo stoico *L. Ponzio Aquila*, di cui anche allo stemma (era pure padre adottivo di *Ponzio Pilato*). Lo stoico *M. Antistio Labeone*, universalmente noto come luminare dell'ala stoiceggiante del giure romano, risultato destinatario del sarcofago superiore del Santuario di Pugliano, ad Ercolano.

Note di Attualità: nota viaria accadiense con apporto Avv.Palumbo e Prof. Nigro sulla *hostaria di Aquadia* (Taverna di Rotato); vicende paesane raccontate dal pubblicista M.Marinaccio: *Realtà romanzesca di provincia e Donna Peppina e il prefetto*.

N. 95 gennaio - febbraio 2010**Filologia e crittoscopia antica – punt. 51:****Parte prima -**

I- La reinterpretazione dell'**ode oraziana I,2** con l'ausilio delle scoperte della crittoscopia figurativa: una grave colpa e il *topos* della *hybris* atavica e del sovvertimento degli elementi. La reinterpretazione delle **odi I, 16 e I, 17** all'insegna dell'individuazione di Tyndaride – *matre pulchra filia pulchrior*- in Licinia, sorellastra del poeta trovatello per madre comune: *Clodia pulchra minor*, moglie di L.Lucullo ripudiata in coincidenza del concepimento di Orazio da incesto col fratellastro Clodio.

II- Trittico crittoscopico con esame filologico di due pitture pompeiane e di un rilievo romano: pittura (conosciuta con il titolo *Narciso ed Eco*) sulla fine di Catullo, evirantesi come Attis; pittura sul trasformismo transessuale del tibulliano Stratone/Marato (Stratone/Publilio Siro infiltrato, con l'allieva Licoride e con autocoinvolgimento del pittore e poeta Anser, in dipinto parietale del museo di Napoli, dal titolo *Satiro ed Ermafrodito*) e rilievo sulla invano deprecata fine di Stratone/Marsia. (nell'adattamento su corniola del Museo di Napoli, proveniente da non precisata zona vesuviana, e nella versione romana del rilievo della basilica ipogea di Porta Maggiore).

Parte seconda -**Le rivelazioni crittoscopiche di tanti bronzi magnogreci ed ellenici:**

I- il bronzo *Satiro danzante* del museo di Mazara del Vallo cela il volto di Carmide (dedicatario di omonimo dialogo del nipote materno Platone), commissionato da Cabria, raffinato gaudente, amante delle arti, stratega geniale, ed eroico nella fine. I caratteri latini incisi sul bronzo e una figurina sul capo rivelano la mano romana di un amatore d'arte tendente ad appropriarsi l'originale capolavoro tra il 75 e il 70 a. Cr.

II- la vera vicenda dei bronzi di Riace ancora una volta narrata da artisti e protagonisti attraverso ideogrammi ed epigrafemi: nel **bronzo A**, Alcamene junior raffigura il platonico Dione (adattato da *Chaerea* ad Antiocho Theo, per *damnatio memoriae*); nel **bronzo B**, Chaerea raffigura in proprio Gerone II (entrambe le statue trafugate da Verre nella decaduta Himera).

III- la statua bronzea di Zeus (o Poseidone) dell'Artemisio, ora nel museo archeologico di Atene, si rivela come adattamento dello *Zeus Soter* dello stesso *Artemisium*, scherzosamente romanizzato per la grande villa di Adriano a Tivoli, museo di antichità ammirate nei viaggi per l'impero e trafugate o riprodotte.

IV- la celeberrima statua dell'Auriga di Delfi si rivela opera non dello scultore Pitagora di Reggio, ma del meno noto Aristocle di Atene, e ricorda la fedeltà del servo Micytho al tiranno di Reggio Anassila.

V- i due bronzi del museo di Atene, riemersi dal mare di Anticythera tra il 1900 e il 1901:

l' efebo, concepito da Damofonte di Messene (II sec. a. Cr.) come odissiaco Antinoo antitetico al feace Alcino, fu fatto successivamente adattare da Adriano ad Antinoo, suo amasio, poi sacrificato come Attis; **la testa bronzea (con gli arti)**, sempre di Damofonte, rappresenta non i cinici Antistene o Bione, ma Socrate, amante di efebi, e, nel nuovo adattamento adrianeo, consente di risolvere il caso letterario di Stratone di Sardi (autore del libro XII dell'Anthologia Palatina), pseudonimo dello stesso imperatore Adriano.

VI- il gruppo equestre recuperato all'Artemisio, opera di Fradmon (V sec. a. Cr.), fu fatto poi adattare da Adriano in Cavaliere parto fuggitivo.

VII- un ennesimo rifacimento adrianeo scambiato per statua di Augusto nel museo di Atene: l'Augusto bronzeo recuperato nelle acque di Lemno nel 1979 era un **Nicia** di *Alcamene* adattato da Adriano a **Crasso**.

Note di Attualità: 1- piccole grandi manovre accadiesi; 2- messaggio semiserio della Befana 2010; 3- versi natalizi per i nipoti: i qui pro quo della befana alle prese con l'inglese; 4- scambio di auguri con la pro-loco e veduta nivale della cappellina dei fossi; 5- rettifica riguardo al coniuge della Sig.ra Di Giorgio; 6- corrispondenza di carattere pubblico col prof. M. Nigro in merito alla pubblicazione di *Ignotum oppidum* e del Dizionario sul dialetto accadiese.

N. 96 marzo - aprile 2010

Filologia con supporto della crittoscopia – punt. 52:

Parte I - Contributi latini a riviste internazionali: filologia vergiliana su *LATINITAS*, 1° 2010, pp.49-61, *Vergilius noster* (con schema sintetico *in italiano*); *Carmen familiare*, su *VOX LATINA*, 1° 2010, p.81, *En adhuc vivi*, con versione italiana (“Eccoci ancora qui”).

Parte II – Scoperta su Adriano, epigrammista con pseudonimo. Su bronzo socratico, adattato a volto di Adriano, la conferma dell'intuizione su Adriano autore vero dei 94 epigrammi del XII libro dell'Anthologia Palatina sulla *Musa puerilis*, correnti con pseudonimo Stratone di Sardi. Esempi di decodificazione in epigrammi cifrati; i 94 epigrammi adrianei in sintesi.

Appendice I – due bronzi adrianei (vedi fasc. 95) inerenti alla scoperta su Adriano epigrammista efebico. Appendice II - nuova scoperta adrianea nel contestato *Efebo di Fano*, individuato come bronzo prassiteleo raffigurante quale *Anteros* l'effeminato Agatone del Simposio platonico: opera asportata che Adriano spediva verso Adria, eponima terra dei suoi lontani progenitori.

- **Note di attualità accadiese:** 1- scambio epistolare e quattro racconti del pubblicista M.Marinaccio: *Un modo di esprimersi senza equivoci (da nonno Antonio)*; *Conti a rifare nell'aldilà*; *Logica peregrina*; *Pensierini vagabondi*. 2- comunicazioni al prof. M. Nigro su

tematiche di prossimi fascicoli. 3- ricordo dello scomparso cugino Gianni Paoletta, riposante nel cimitero di Latina.

N. 97 maggio - giugno 2010

Filologia crittoscopica antica – punt. 53:

Da **Stonehenge** in Gran Bretagna a **Carnac** in Bretagna, rivelando l'ignorata utilizzazione romana dei grandiosi monumenti celtici, estrema testimonianza del braccio terrestre della plurimillennaria migrazione indo/europea, e a **Rapa Nui**, nell'Oceano Pacifico, rivelando le tracce figurative lasciate, nella Pasqua del 1722, dallo scopritore olandese Jakob Roggeveen su altri monumenti del braccio oceanico della parallela migrazione indo/polinesiana.

I- Dipinto romano su Fabia, la sacerdotessa ierogamica più presente, con Cesare, a Carnac (e presente pure a Stonehenge) per l'opera di romanizzazione tra i Celti attraverso ierogamie e vaticini.

II- Presentazione dei megaliti di Carnac attraverso figure generali.

III- Presentazione crittografica di specifici megaliti concernenti *Fabia* con *Cesare*, *Amata* con *Quinto Cicerone* e *Antonia* col nipote *Marcantonio* (figure e facsimili su sei allineamenti multipli, su tre dolmen funerari e su tre menhir fallici).

IV- *Rapa Nui* e il braccio oceanico dell'espansione indo/polinesiana verso il sole sorgente, rispetto al braccio terrestre dell'espansione indo/europea dietro al sole calante (Carnac etc.)

Note di attualità accadiese

I- Preziosa scoperta – su interrete – dell' Avv. Nicola Palumbo circa ignorato architetto accadiese – **Giovanni Accadia** – realizzatore di due chiese a **Recanati** tra il **1256** e il **1257**. Studio su materiale informatico, con figura, inviato dallo stesso Avvocato (previa segnalazione del Prof. M.Nigro, in data 9 aprile 2010). Inquadramento archeologico interregionale.

II- Comunicazioni al Prof. M.Nigro riguardanti l'architetto Giovanni di Accadia a Recanati.

N. 98 luglio - agosto 2010

Fascicolo tripartito

I- Filologia greco – latina

Lo pseudoluciano *De dea Syra* attribuibile alla storico Erodiano, che proietta nel racconto su Combàbo (= *con-padre*, anticipatamente eviratosi per custodire la pellegrina regina Stratonica, sposa del figliastro Antioco I Soter) l'amara realtà del gran sacerdote accaideo Trefonio, eviratosi per custodire ad Accadia la pellegrina Giulia Domna (sposa del figliastro Caracalla) e poi Sallustia, esule sposa di Alessandro Severo

II- Filologia medievale e moderna

Verifica di scoperta telematica dell'Avv. Nicola Palumbo. Era proprio di Accadia l'architetto **Giovanni (di) Accadia**, realizzatore di due chiese a **Recanati**, ultimate tra **1256** e **1257**, *S.Francesco* e *S. Giacomo minore* (eponima del Leopardi): un obliato figlio di Accadia, dato per accadiese già da studiosi recanatesi dell'ottocento, e detto latinamente ACCADINIVS (ridotto ad ACCADINE e deformato in ACCAMINIVS e ACCAMIANO, per erronea lettura della **D** gotica in epigrafi medievali), artista emigrato nei bui anni postfridericani della diaspora accadiese, sotto l'incalzare di scorrerie dei Saraceni di Lucera, devastanti i borghi dissidenti del subappennino

dauno-irpino. Autografa e con crittogrammi **l'epigrafe di S. Francesco**, recante l'originario e frainteso *ACCADDIE = ACCA, ADDIO* (cfr. *ACCA-DIANE* nell'epigrafe di S. Giacomo minore)

III- note di attualità accadiese

1-Due racconti del Pubblicista M. Marinaccio: *Provocazione proletaria; Meditazioni.*

2-Missiva e omaggio di dischetto, con benemerita iniziativa dell'Ins. Concetta De Bellis insieme con gli alunni di IV elementare: raffigurazione plastica e grafica dell'*assedio di Accadia*, con foto, vignette, relazione e pertinente motivo di attualità.

3-Corrispondenza col Prof. M. Nigro in merito alle ricerche sull'architetto Giovanni di Accadia.

N. 99 settembre - ottobre 2010

Filologia crittoscopica antica - punt. 54:

I- Crittoscopia latina – Stonehenge - parte 1^a - in divulgazione latina su rivista tedesca e in italiano (v. fasc. 90): com'era possibile che sfuggisse ai Romani e a Claudio (nato fra Celti) l'impiego in funzione romana di un monumento sì venerato? Così per i megaliti di **Carnac**, in **Bretagna** (v. fasc. 97):

(H)E.-P.- “ENODATA STONEHENGII MONVMENTI ARCANA” Prima Parte

“Soluzione del mistero di Stonehenge”, grazie alla riscoperta manipolazione di Claudio (dicentesi ivi concepito da Antonia Minore al marito Druso, per nascere sempre tra i Celti, a Lione, l'a.10 a.Cr. per volere della nonna paterna, l'Augusta Livia) e grazie alle stesse componenti sacre e transumanti della più antica *Statua di Accadia*, circa la colonizzazione, per *VER SACRVM* e *TRASUMANZA*, dei Dardani mediterranei (Greci e Italici) e dei successivi Dardani atlantici (Celti delle Gallie e Celti di Britannia: rispetto ai Dardani Italici e Greci, v. “L'AVVENTURA DELLA STATUA DI ACCADIA. DALL'ARRIVO DEI DARDANI ALLE SOVRAPPOSIZIONI SEVERIANE”, Foggia 1978, a cura Amm. Prov. Capitanata, e il gran volume edito a Napoli nel 1993, “LE PIETRE DIMENTICATE RICORDANO” : l'epopea dardania dietro al cammino del sole”). Scoperta dovuta a foto da elicottero, in cui la comparsa della figura di Livia , con testa anche volpina e con *LIVIA AVIA* (“L. nonna”, di Claudio) ha dato avvio alla ricerca.

Parte I - Studio concomitante degli antichi toponimi della Britannia, sia generali (*Britannia, Albion, Thule*) che regionali (*Cassiterides/Scilly; Caledonia/Scotia; Hebudae/Ebrides; Orcades/Orkney; Stonehenge / Petrae Baccharum saepientes* , cioè “*lapideo recinto delle druide*”, per monumento escludente numi , principi e sacerdoti di sesso maschile: cfr., fra le altre componenti, il gr. *Engyion* e l'inglese *hen /gallina*, qui senza “*Gallo*”), tutti quanti nomi con antica doppia valenza, profana e mistica. Le originarie XIV + XIV “*porte*” del complesso ; le XIV stelle di *Orsa Maggiore e Orsa Minore*(VII + VII), giranti intorno ad *Arkt-ouros* (il “Custode delle Orse”); le VII + VII mammelle della sacra scrofa efesina, simbolo della gran madre nutrice-*Hecuba*

II - Crittoscopia greca – come il *De dea Syra* (dello storico Erodiano, e non di Luciano) era la proiezione romanzesca dell'autoevirazione di Trefonio per Domna (v. fasc. 98), così ora le *Etiopiche* di Eliodoro d'Emesa risultano romanzo in cui il subentrato gran sacerdote proietta la vicenda di Sallustia (nata bianca da madre afra) con Alessandro Severo.

III - Filologia medievale (da Recanati a Corfinio) seguendo le escursioni del Prof. M. Nigro con l'Avv. N. Palumbo (e fotografo M.Silvestro), dopo il recupero recanatese dell'architetto *Giovanni (de) Accadia* (fasc. 98), la conferma del mommseniano *DIA ACCA* a Corfinio, nella Basilica di S. Pelino, con documentate nuove scoperte . Illuminismo cristiano. Teonimi e toponimi carmelitani.

Note di attualità' accadiese

Bando di concorso- Aggiornamento sito (2009/10)- *Carmina: Filices Crispinianae e Cupio dissolvi* – due Consolatorie in ricordo del giovane Saverio Paoletta e della giovane Elisa Marinaccio – due racconti del Pubblicista M. Marinaccio: *Il latte di "Ciangiull' "* e *I miracoli della volontà* - missiva per il Prof. M. Nigro su epigrafi di Corfinio, su Accària e sulla Diva Acca.

N. 100 novembre - dicembre 2010**Filologia crittoscopica antica - punt. 55:**

I due cammei di Vienna e di Parigi con raffigurazione delle ambizioni imperiali e misteriche paracristiane di Stratone / Publilio Siro (nonno materno di Virgilio, v. prossimo fascicolo 101, e padre putativo di Orazio) attraverso il figlio naturale Tiberio e altri discendenti.

Il **Cammeo di Vienna** è la prima di due grandi gemme complementari giulio/claudie, a firma di Glicone nipote, con la raffigurazione dei segreti fasti di Stratone/Publilio Siro in due fasce: nella superiore, la sua recente apoteosi accanto alla discepola e amante Livia (che lo ha appena eliminato nel 31 a.Cr.) e con Tiberio (figlio naturale eliminante Druso nel 9). Nella inferiore è raffigurata la segreta Eneide di Stratone/Astartone, regale sacerdote di Astarte/Venere, il quale decapita Priamo/Pompeo nella parte di Pirro e – novello Enea - procede per mare e per terra verso occidente.

Il **Gran Cammeo della Biblioteca di Parigi** raffigura in tre fasce i fasti dei segreti discendenti di Stratone e le sue novelle ambizioni misteriche di *Chrestus (Profeta)* tre volte reincarnatesi. La fascia superiore rappresenta Livia imperante, con alla destra Stratone scudiero, Tiberio e Agrippa/Eros davanti a Germanico, la cui corazza cala verso il nipote Nerone. Nella fascia mediana vediamo al centro Claudio imperante, con alla destra Elia Petina, indi Britannico e Ottavia, e alla sinistra Agrippina, con ai piedi Poppea; infine la coppia Nerone – Ottavia. Nella sorprendente fascia inferiore, a sinistra il profetico Virgilio, consolante Clodia minore morente coi presagi sul puer salvifico Orazio/Tiberio, raffigurato in grembo a Livia /Maria, seduta accanto al legittimo consorte, nella parte di S.Giuseppe, preceduto da Stratone, vero padre. Indi la sorpresa di un liberatore Luca/Cristo, divergente dall'itinerante Paolo e supplicato dalla Maddalena ; in chiusura, Paolo decapitato, preceduto da Nerone elefante, schiacciante testa e addentato da pantera(Stratone/Paolo redivivo).

Ricerche sui legami dei Seneca con l'Apostolo Paolo – Lucano e la madre Acilia - Rivelazioni familiari dalla equestre statua capitolina di Marco Aurelio e da altri monumenti (colonna Aurelia e pannello Aurelio Capitolino) – Lucio Vero, autore dell'*Asinus*, su un sarcofago del severaino Trefonio e in due busti – Il busto del principe Commodo (opera di Artemidoro), rivelante notizie in armonia con la *Historia Augusta*, e il coinvolgimento della concubina Marcia nella sua uccisione.

Note di attualità'

- I-** La triplice Accària di Serrastretta, nel catanzarese, sulle vie della transumanza calabra dell'Acca.
- II-** Cippo metapontino delle **Tavole Palatine**, circa il cenotafio del grande pitagorico Archita di Taranto, fatto adattare da Orazio a ricordo del padre putativo Stratone.
- III-** Nota dialettale, con aggiornamento per il **Dizionario**.
- IV-** La buona stella d'Italia, ultima speranza nella disperazione.
- V-** Corrispondenza con il Prof. Mario Nigro, circa sentenza della Corte d'Appello di Bari.
- VI** – Del Pubblicista M. Marinaccio: corrispondenza, testimonianza : “Plauso ad un ritorno umanitario che rievoca sentimenti sopiti della mia gente” e due racconti: “Il ritorno in Arcadia di selvaggi delusi dalle conquiste della civiltà” e “Un racconto fantasioso”.
- VII-** Lettera di ragguglio al Prof. M. Nigro sulle ultime ricerche.

VIII- Versi natalizi per i nipotini.

Sommario dei cinque numeri dell'annata 2010.

NN. 101 – 102 gennaio - febbraio /marzo - aprile 2011

Avviso ai fruitori dei Quaderni: a partire dal 2011 la cadenza dei fascicoli passa da bimestrale a quadrimestrale, attraverso fascicoli nominalmente doppi.

Fascicolo doppio tripartito:

Parte I- Stratone Anticristo giovanneo – La connessione tra il culto posillipiano di S.Strato(n) a Napoli e le figure di Stratone, Sirone e Virgilio – L'enigma onomastico e metrico di Castel dell'Ovo – La connessione tra il *Magius* della vita donatiana di Virgilio, la figlia *Magia Polla*, madre del poeta, e il cifrato *Pollio* della IV egloga – L'identificazione di Sirone con Stratone – La conferma dei due cammei presentati nel fasc.100 – Manilio, cugino di Stratone, autore degli *Astronomica*, eliminato da Tiberio – Germanico, rielaboratore del poema arateo, introdotto dal nonno Stratone, altra vittima di Tiberio – Fedro, ostracizzato favolista, generato da Stratone in Macedonia, si rivela con la dedica del libro III al potente fratellastro *Euthycus*.

Parte II – Figure epigrafiche e didascaliche da Bernalda, Venosa , Trani (con epigrafe cifrata del Castello, dovuta all'eroe albanese Scanderbeg), e da Castel del Monte – Aggiornamento e conclusione di studio critico su *Aequum Tuticum/S.Eleuterio*: toponimi, sistema viario, i doppi percorsi di Herculia e Traiana, osservazioni su cippi miliari, panorama del sito, le aggiornande, ma sempre utili, pagine introduttive del Cambria al volume del Petroccia, fotocopie Nigro comprensive di cartine ed epigrafi, Mommsen C.I.L. IX, 122 - Individuazione di *Touxion a Montuccio/Acquatorta* - Traduzione e commento di tre pagine in latino cinquecentesco di medico trevicano inneggiante al vino di Accadia (segnalazione dell'Avv. Nicola Palumbo).

Parte III- Note di attualita'

- I- Salvare la rete di cunicoli e altre antichità del Palazzotto, legato ad antichi edifici, urbani e suburbani.
- II- Scambio di auguri natalizi con Circolo "Unione", Assoc. "Il dialogo", Pro Loco.
- III- Lettera di ragguglio al collaboratore M. Nigro sui contenuti del fascicolo.
- IV- Lettera al caro Gigino de Rosa sui fascicoli Acca(i)dia.

NN. 103 – 104 maggio - giugno / luglio - agosto 2011

Fascicolo doppio tripartito:

Parte I – Stonehenge- la 2^a puntata di VOX LATINA (n.183- 2011) , con le corrispondenti pagine italiane. Com'era possibile che ai Romani sfuggisse l'utilizzazione di monumenti come quello britannico e come quelli di Carnac, in Bretagna? La gran madre pastorale coi paredri, altre figure di Stonehenge , anche a confronto con figure accaidee:

(H)E.-.P.- "ENODATA STONEHENGII MONVMENTI ARCANA" Seconda Parte

- La gran madre mesopotamica (preomerica) affiancata da VII fra ipostasi e figlie (*Pales ,Ruma Engeia, Vesta, Carmenta, Ino-Leucothea; Alexandra/Cassandra* (nutrice sotto forma di orsa - dell'esposto Paride/Alessandro), profetessa simboleggiante le vestali destinate a violenza rituale ,

fra le *Accae* o sacre meretrici ; e *Athena* , simbolo dell'ingravidamento di vergini da sassi *ierospermici*, in prossimità di tombe, sui tratturi di transumanza.

Le sacerdotesse ierogamiche romane preparanti la spedizione cesariana in Britannia (Fabia, nonna naturale di Orazio trovatello, figlio degli incestuosi fratellastri Clodio e Clodia minore) e la riconquista di Claudio del 43 d.Cr (Antonia Minore, figlia di Antonio e Ottavia - sorella di Ottaviano -, sposa di Druso - figlio di Livia - e madre di Claudio), le quali - attraverso ierogamie con druidi britannici – mettevano le premesse per creare tribù affratellate ai Romani, come già gli Edui in Gallia (riconquista favorita anche da sacerdoti “missionari” quali Demetrio di Tarso - dal nome metriaco, e per giunta originario della stessa città dell’Apostolo delle genti - e l’egizio *Thamus* , plutarcheo nunzio della morte del “*Gran Pan*”).

La quadruplicata funzione del sacrario oracolare di Stonehenge (come per l’oracolo accaideo):

1) direttive e direttrici della transumanza colonizzatrice (le quattro città col nome chiave della transumanza britannica, *Venta* rispetto ad *Andicum/Anjou* di Gallia - cfr.*henge-* e a (V)*Alentia* della Dardania greco-latina). 2)La funzione ierogamica (per iniziazioni puberali e per unione con dignitari locali , onde creare parentele dinastiche). 3) La funzione dell’allevamento (per i tanti piccoli nascenti anonimamente sia da frizioni ierospermiche sia da molteplici unioni di donne con maschi diversi, in famiglie non garantite, come quelle primitive in Britannia: cfr.CAES., *De b.G.*,5,14,5). 4) La funzione geo - astronomica (confermata dalle voci *GA-ia*, *EREBI-* per la porta occidentale - ed *ALBA-*, per la porta orientale - e dai tanti monoliti con indicazioni etniche: quasi che ogni tribù avesse copia lapidea in miniatura del complesso per mantenere orientamento geografico e memoria storica).

Parte II - RAFFAELLO – Prime cinque pitture agio-storiche di ampia monografia sulla individuazione di personaggi storici sotto i santi dipinti dall’Urbinate.

- *Il Sogno del Cavaliere* raffigura la morte prematura – e provocata – di Lorenzo il Magnifico , in sintonia con la mitistorica *Primavera* del Botticelli.
- Il dipinto *S.Giorgio e il drago* cela la vicenda dei natali di Giorgione, figlio illegittimo del Doge Andrea Vendramin , come rivela anche la *Tempesta* dello stesso Giorgione.
- *L’Adorazione dei Magi* rappresenta (come l’omonimo dipinto leonardesco) la complicata vicenda di Leonardo, primogenito illegittimo di 12 fratelli, in armonia anche con il *Cenacolo*.
- In *S. Michele e il drago* si cela Michelangelo, raffigurato come arcangelo Michele schiacciante Leonardo, alato come Lucifero (allusione anche ai falliti tentativi di volo).
- *La liberazione di S. Pietro* allude alla liberazione del maldicente Pietro Aretino da processo subito.

Parte III -(da escursione del prof. M.Nigro) Salerno: Il Duomo di S.Matteo(voluto dal Guiscardo) con la sepoltura di Gregorio VII – Vedute della Scuola Medica Salernitana – da **Venosa**, la sepoltura di Roberto il Guiscardo coi fratelli e quella della regina Aberada, con epigrafe metrica latina- **Paestum:** *Carmen* rievocativo del responsabile, con traduzione – Il motivo, anche accaideo, del *Tuffatore* - i templi - l’epigrafe museale per *Eburum/ Eboli* – L’ epigrafe dei tre *M.Tullii Cicerones Vennenarii* – L’epigrafe dei naufraghi *claudii*.

Note di attualità

I- Ricordo paterno (versi) **II-** Vedute accadiesi da *Guida* dauna A.P.T. **III-** Due foto Nigro/Silvestro, con preesistente altare delle unite cappelle di S.Vito e del Purgatorio, e con antico Crocifisso della demolita Chiesa Matrice, nella Nuova Chiesa di Via Borgo. **IV** – Lettera di ragguglio al Prof. Nigro sulle foto di Salerno e Paestum inviate al responsabile.

NN.105 /106 settembre – ottobre / novembre - dicembre 2011**I - Contin. e fine monografia su RAFFAELLO, con integraz. dipinto n.5 preced. fasc.**

I modelli di bellezza per Giorgione , Botticelli, Leonardo e Raffaello. Esame di altri 16 dipinti di Raffaello con preziose rivelazioni crittografiche su personaggi di rilievo; figure a colori con facsimili crittoscopici.

II -1- Le rivelazioni sfuggite della preziosa epigrafe di Pilato (discendente del *pilleatus* falso liberto Stratone). -2- A -Dipinto antistratoniano della *Domus aurea* - 2B- Stratone nel *Quadrato magico* di Pompei(v. copia delicetana)

III - Esame dell'escursione dauno/campana del Prof M. Nigro: Lucera.La Badia trinitaria di Cava dei Tirreni. La Certosa di Padula. Il Castello normanno di Deliceto.

ATTUALITA' ACCADIESE - Borsa di studio Not. D.r Fr. Vassalli - Due liriche del responsabile: *Antichi pini del Convento* e , in lat. con trad., *ad Gynam uxorem* . Rimpianti accadiesi - Col patrocinio della Pro Loco. istituz. doppio concorso di pittura e poesia antiquaria. Tradizionale bando concorso per tesi universitarie col patroc. comunale.

La meritoria attività della Pro Loco presso l'Università foggiana del Crocese, tramite la Vicepres. Concetta De Bellis e il Maestro musicista Ciriaco Schiavone. Raggiungo al Prof. Nigro.

NN- 107-108 gennaio – febbraio / marzo – aprile 2012

Saggio di sintesi su Goya in divulgazione europea in VOX LATINA , n.186, 2011).

I - FILOLOGIA CLASSICA

- 1 - **Let. greca:** personaggi storici presenti in narrativa greca; opuscoli allusivi di Luciano: *La morte di Peregrino* (su Stratone, falso cristiano); *Alessandro o il falso profeta* (contro il severiano Trefonio); Allusioni neroniane nel romanzo *Chaerea* e *Calliroe* di Charitone di Afrodisia; Modellata sugli amori di Lucio Vero e Panthea la vicenda di *Abrocome* e *Antheia* di Senofonte Efesio. In *Leucippe* e *Clitofonte* di AchilleTazio, la stratoniana *Matrona* di *Efeso* di Fedro e Petronio

- 2 - **Let. Latina:** *Le cinque donne di Catilina* (due mogli e tre amanti); La romanzesca vicenda della *Pro Cluentio* ciceroniana, con le false morti di Stratone /Magio (nonno materno di Virgilio), operante pure sull'esito della *pro Marcello*.

II - Crittoscopia latina: Livia in sculture di Ermafroditi e come *Venus Capitolina*: *Le Tre Grazie severiane*. Le incredibili rivelazioni del *Mausoleo di Galla Placidia* (monografia)

III - Crittoscopia moderna: *Beatrice Cenci* fra Caravaggio , Marietta Tintoretto e Guido Reni.

Esame dell'escursione appulo-lucana del Prof.MarioNigro: la cattedrale fridericiana di Altamura e la chiesa di S. Nicola dei Greci. Il Castello fridericiano di Lagopesole/ Avigliano, con scoperto dipinto su Mosè Maimonide -*Grumento Nova/Saponara*, coi suoi dimenticati cavalieri bronzei evocanti vittorie sui Cartaginesi (bronzi , divisi fra Londra e Boston).

ATTUALITA' ACCADIESE la scomparsa dell'amico pubblicitista *MARIO MARINACCIO* (28-XI- 2011), con le ultime missive e gli ultimi scritti (*Spunti sulle origini e sulla storia del mio paese; Singolare avventura salvifica della mia anima*).

Immatura scomparsa del Parroco *Don Franco De Paolis* (9-XII-2011), donatore di statue al Museo.

Missiva su pagine porticesi fotocopiate per il Giornalista Pietro Gargano. Evocazioni poetiche: *Taverna romana del Rotato* e *Ponticello a schiena d'asino*. Benemerenze del Not. Dr. Fr. Vassalli . *Omaggio di due Calendari dalla Vicepresidente della Pro Loco, Pubblicitista Concetta De Bellis* (2012 sui *Caduti* e 2011 su *vita accadiese*). *Raggiungo escursione Nigro; versi natalizi ed epifanici pei nipotini*.

NN. 109/110 maggio – giugno / luglio - agosto 2012**Fascicolo pentapartito**

I - Goya in sintesi europea sui nn.186 e 187 di VOX LATINA (v. ital. nel fasc. 86 del 2008)

II - Filologia testuale latina: gli epici del 1°sec. (Lucano; Val. Flacco; Stazio; S. Italico).

III - Integrazioni adrianeae : su Sabina *guerriera di Capestrano* e sull' *Atleta di Fano*; ritorno sull' *Epigrafe di Pilato*, con Stratone /*ChrEsto* e Tiberio, presentato come *Christo* nel Cammeo di Parigi . In miscellanea: “*Donde viene la Befana ?*” e Stratone/*Kyros* a Portici.

IV - Esame dell'escursione Nigro nella molisana Sepino/*Altilia*, con scoperte tiberiane, e nella Abbazia del Goletto dell'irpina S. Angelo dei Lombardi: richiamo a Conza e alla Mofeta di Villamaina.

V- Risvolti ercolanesi e porticesi dell' epigrafe di Pilato.

ATTUALITA' ACCADIESE - Il *faòn'* di S. Sebastiano sotto la neve (figure Pro Loco/Concetta De Bellis) - Versi del responsabile : *Acca mia, Acca Dia;* e la *S . Pasqua* per i nipotini. Raggiungo sulle escursioni Nigro. Integrazioni al dizionario dialettale su voci Nigro

NN. 111/112 settembre – ottobre / novembre - dicembre 2012**Fascicolo quadripartito.**

I - Monografia sul Velasquez, con una decina di dipinti rivelanti amori veneziani e romani, umori politici (antibritannici, per ingerenza nel Portogallo) e vicende pittoriche sia familiari che italiane (con coinvolgimento, nelle *Filatrici*, di Marietta Tintoretto e Artemisia Gentileschi).

Imminente la diffusione europea del Cippo di Pilato nel N.189 di VOX LATINA 3° del 2012

II - Periegesi nell'arte e nella filologia greco/latina. 1- Le rivelazioni di frainteso mosaico pompeiano impropriamente intitolato *L'Accademia di Platone*. 2- *Le involontarie beffe di Nerone e Adriano con presunte maschere micenee* . 3 -La sepoltura di Livia nel *Sarcofago ostiense delle Muse* aratee. 4 - Rivelazioni di un medaglione monetale di Druso. 5 - Vuoti e ritardi moderni sulla storiografia latina e sulle origini del cristianesimo.

III - Costituzioni a confronto e crisi della democrazia italiana

IV - Esame di escursioni Nigro: a Canne, nelle antichità sacre di Canosa (richiamanti epigraficamente Venosa) e nella Siritide della materana Policoro. Figure , epigrafi , scoperte e richiamo all'antico poeta greco Archiloco,

ATTUALITA' ACCADIESE

Parte I - 1) Omaggio poetico al *Crispignano, luce e arcano*. 2) - *A 550 anni dall' Assedio*, nuove Considerazioni - 3) *Radici*, poesia della Prof. ^ Dina De Bellis. 4) - Raggiungo sulle escursioni Nigro

Parte II -1) - La suggestiva cerimonia di premiazione nel doppio concorso di pittura e poesia antiquaria , bandito dai Quaderni col patrocinio della Pro Loco (Sala consiliare del Comune, dom. 2 sett), con prestigiosi interventi e con musiche corali del Maestro Ciriaco Schiavone su versi dialettali del responsabile. - 2) - Verbale della Giuria -3) - Figure delle pitture premiate (1° premio a Redavid Filomena, con *Rione Fossi*; 2° premio a Giuliani Nicola, con *Ruderi*); - 4) Pitture menzionate - 5) - Testo delle poesie premiate (I premio a Palumbo Sebastiano con *Un eroe sconosciuto*, II premio *ex aequo* a Metta Mario , con *Accadia: il nome rimane, e a Nigro Maria*, con *Accadia forte vinta da un re più forte*); - 6) - poesie menzionate-

- 8) - Targa della Pro Loco per il responsabile. – 8) e - 9) -Nuovi bandi per il 2013. - 10) – Ringraziamenti al Prof. Mario Metta per pregevole e nuova raccolta di poesie dialettali in omaggio.

NN. 113/114 gennaio – febbraio / marzo - aprile 2013

A un anno dalla scomparsa (28 – XI – 2011) ricordo del caro collaboratore e pubblicita Mario Marinaccio

I - SCOPERTE DI CRITTOSCOPIA TESTUALE

- 1) Gli imbarazzanti segreti dell'epigrafe di Pilato in divulgazione europea sul fasc. 189, 2012 di VOX LATINA .
- 2) Ricerche protocristiane: la IV Bucolica virgiliana e il Nuovo Testamento.
- 3) Giulia Maggiore autrice dell'anonima elegia NVX.
- 4) Livilla autrice dell'elegia *In Maecenatem* dell' *App. Verg.*
- 5) Petronio e Stratone.
- 6) Le sorprese della ritrovata paternità del *Pervigilium Veneris* (rivendicato da Pisone).

II - SCOPERTE DI CRITTOSCOPIA FIGURATIVA

- 1) Dopo i grandi *Cammei* di Vienna e di Parigi, altri *Cammei* e *Vetri* con Stratone (padre naturale di Tiberio) fra personaggi imperiali.
- 2) L'eliminazione di Commodo nel *Sarcofago Capitolino delle Amazzoni*.
- 3) I Severi nelle 12 statue della Via Anagnina.

III - PERIEGESI FIGURATIVA ED EPIGRAFICA COL PROF. MARIO NIGRO

- 1) Escursione tarentina con importanti epigrafi latine e greche.
- 2) Sibari e dintorni, con varie epigrafi greche e latine.

IV - Aggiornamento del Repertorio dal n.73 del 2006 al 112 del 2012.

Indicazione dei Fascicoli utili per la storia di Accadia e per il dialetto accadiese.

V – NOTE DI ATTUALITÀ ACCADIESE

Evocazione dei "Fossi" - Il volume postumo "Buq Buq" del compianto Dott. M. Maulucci - Scambio epistolare con ex-allievi del Liceo Lanza di Foggia - Ricordo del compianto amico Crescenzino - dalla PRO LOCO istantanee Silvestro Premiazione Pittura e Poesia 2 sett. 2012 - Scambio di messaggi col Prof. Capozzi – Versi per i nipotini.

NN. 115/116 maggio – giugno / luglio - agosto 2013**I - SCOPERTE DI CRITTOSCOPIA TESTUALE**

- 1) Il carne anonimo *De rosis nascentibus* (restituito a Virgilio), sulla eliminazione di Anser/Stratone. Edizione completa della breve elegia.
- 2) Ricerche protocristiane: il *Kyrios/Quirinius* di Luca, 2, 1 sul censimento.

II - SCOPERTE DI CRITTOSCOPIA FIGURATIVA

- 1)Attraverso il motivo scultoreo del *Galata* o dell'*Amazzone* o del *Persiano morente*, la serie degli infiltrati usati ed eliminati da Livia: Gallo con Licoride, Stratone, etc. – Livia come *Venus Callipyge*.
- 2)Stratone quale Mercurio.
- 3)Stratone come Sileno.
- 4)Stratone quale Ercole Farnese

5) **Antonia Minore nel Trono Ludovisi e in un busto erroneamente ritenuto di Livia.**

6 A) **Monografia sull'oracolo segreto di Accadia attraverso figure di suoi sacerdoti, a cominciare dall'età augustea(Stratone, il poeta locale Tuticano con Livia), e frequentatori ierogamici delle grotte (Ovidio).**

6 B) **L'oracolo di Accadia sotto i Severi, con Trefonio e Domna, Trefonio e Sallustia e col successore Erodiano, in novelle e romanzi.**

6 C) **Ulteriori conferme sull'oracolo di Accadia nella Pietra di Chianca : il tempio oracolare ricostruito per volere dell'imperatrice Giulia domna, ospite dell'evirato sacerdote Trefonio; il successore e narratore Erodiano.**

III - STUDIO SULLA PERIEGESI FIGURATIVA ED EPIGRAFICA DEL PROF. NIGRO Tre escursioni dell'estate 2012 a S.Maria Capua Vetere, S.Angelo in Formis e S. Salvatore Telesino

1) **Ritorno a ricerche capuane: toponimi e culti.**

2) **La capuana basilica di S. Angelo in Formis, Badia longobarda, già santuario oracolare di Iuppiter Tifatinus e ierogamico di Diana Tifatina.**

3) **L'eredità oracolare di Telesia, tra Telese Terme e S. Salvatore Telesino, con la sua Abbazia Benedettina, arricchita da Antiquarium.**

IV - GALLERIA ACCADIESE

1) **Ospiti illustri di Accadia nell'antichità.**

2) **Ospiti reali e virtuali nel Medioevo.**

3) **Rassegna di Accadiesi illustri dal Medioevo a fine Novecento.**

V – NOTE DI ATTUALITÀ ACCADIESE

Scambio epistolare col Prof. Luigi Zelano sull'Università UNITRE – Ricordo del compianto Segretario Antonio Bentivoglio – Rettifica sullo scomparso Magistrato Dott. Crescenzo Ambrosio – Lettera di ragguglio al Prof. Nigro sulle escursioni dell'estate 2012, con accenni alle figure Murgante/Palumbo sulla Pietra di “Chianca” – Integrazione al Dizionario Dialettale con la voce *sciddichijà*, “*cominciare a nevicare*”.